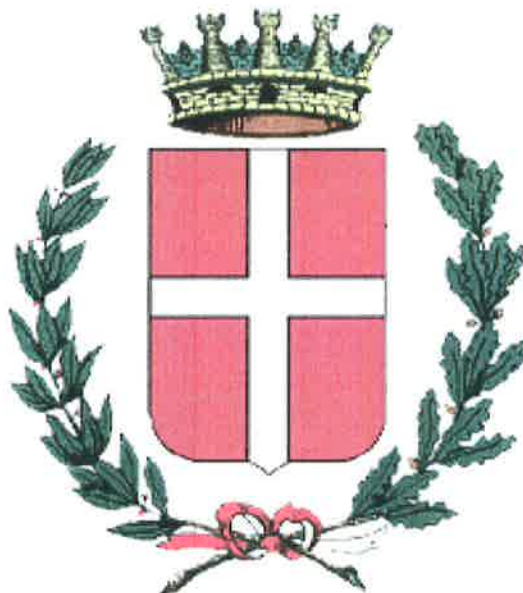




Bilancio d'esercizio 2017



Sede Legale e operativa Strada Mirabella 6/8 – 28100 NOVARA

Cap. Soc. € 2.179.000 i.v.

Iscrizione Registro Imprese n. 94020500032 - R.E.A. di Novara 188981

P. Iva 01638760031 - C.F. 94020500032 - TEL. 0321/48381 - FAX 0321/403018

E - mail: assa@assa.it - Internet: www.assa.it

ASSA S.p.A.
Sede Via Mirabella, 6-8 – Novara
Capitale Sociale 2.179.000,00 i.v.
Società unipersonale soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Novara
Relazione sulla gestione 2017
(art. 2428 c.c.)

Signori Azionisti,

ai sensi delle disposizioni di Legge e dello statuto sociale viene presentato per l'approvazione il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2017 che riporta un risultato netto positivo pari a **€.101.461**, al netto di imposte pari ad €75.138, le quali sono così costituite: IRES per €58.000, IRAP per €42.000 e fiscalità differita/anticipata per €-24.862, che esprime l'effetto economico derivante da partite fiscali originatesi in esercizi diversi, come meglio illustrato in nota integrativa.

Il Consiglio di Amministrazione, con propria deliberazione adottata nella seduta del 28 marzo 2018, ha ritenuto opportuno avvalersi del maggior termine di 180 giorni, concesso dall'art. 2364 c.c. per convocare negli usuali modi i soci in assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017, in quanto la definitiva stesura del bilancio di esercizio ha risentito di particolari esigenze connesse alla acquisizione dei nuovi servizi di manutenzione del verde e decoro urbano affidata ad ASSA con deliberazione della Giunta Comunale n.436 del 22/12/2017.

L'acquisizione del nuovo servizio ha comportato una riorganizzazione interna dei reparti per suddividere i carichi di lavoro con il conseguente impegno delle funzioni aziendali coinvolte.

Tali particolari esigenze integrano il preciso disposto di cui all'art.2364 c.c. e hanno consigliato un inevitabile posticipo del termine di approvazione assembleare, peraltro espressamente previsto dall'art. 13 comma 1 dello Statuto sociale che contempla la facoltà di convocazione dell'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio anche oltre i normali 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio e cioè entro il 29 giugno 2018

Nel corso del 2017 sono proseguite le azioni finalizzate ad ottenere un elevato grado di decoro urbano ed igiene ambientale, utilizzando anche il volano fornito dalla interazione con i cittadini e dai loro suggerimenti:

- è stato mantenuto il livello di eccellenza raggiunto nel servizio di **raccolta differenziata** porta a porta domiciliare internalizzato dei rifiuti;
- è stata avviata la **sperimentazione** di talune differenti modalità di raccolta dei rifiuti nel quartiere di Pernate, allo scopo di testare alcuni metodi per tariffazione;
- le **due isole ecologiche**, con orari di accoglienza differenziati, hanno permesso ai cittadini una maggiore fruizione anche grazie all'apertura domenicale;
- i servizi di igiene urbana e **spazzamento** sono stati affinati con attenzione alla qualità del servizio;
- la **tolleranza zero** verso gli abbandoni di rifiuti (piccoli abbandoni e discariche abusive) è stata ottenuta da un lato, intensificando i rapporti con i cittadini sui *social networks*, da un altro riducendo al minimo i tempi di eliminazione del prodotto della inciviltà di alcuni, da un altro ancora potenziando l'opera degli **ispettori ambientali**;



- è stata valorizzata l'opera dei cantieristi e di coloro che usufruiscono dei Protocolli di tutela ambientale in ambito di tutela e decoro del territorio.

1. CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITA'

Il risultato d'esercizio riflette l'impegno dell'organizzazione aziendale nonché la costante attenzione al contenimento dei costi: si consolida il fatturato (+0,4%), sale il valore aggiunto (+2%). Il margine operativo lordo cresce rispetto all'anno precedente (2017=1.158 mila, 2016=€1.130 mila; +2%), cala l'EBIT (-14% a €296 mila, ma nel biennio tendenzialmente costante); nonostante il peso degli oneri finanziari (vedi *infra*), l'utile netto cresce vigorosamente del 339%. Molto positivo l'andamento del ROE (+328%), in calo il ROI (-14%) e il ROS (-15%), in crescita il cash-flow. Le continue azioni di rigore nella gestione della società, unitamente alla dedizione di gran parte del personale, la costante azione di controllo del numero dei lavoratori a sensi della *spending review* insieme ad internalizzazioni di servizi precedentemente affidati all'esterno, hanno fatto sì che il valore aggiunto per addetto si attesti anche nel 2017 sopra la soglia di 50 mila Euro.

La scarsità di liquidità ha afflitto – seppure in misura minore – l'azienda anche nel corso del 2017, soprattutto a motivo dell'esposizione creditoria verso il Consorzio di Bacino Basso Novarese. Ciò costringe la società a ricorrere ad un significativo utilizzo degli affidamenti bancari, per limitare i ritardi nel pagamento dei propri fornitori ed onorare le altre scadenze. Allo stesso tempo, nel corso dell'esercizio, l'azienda è riuscita a rinegoziare la sua posizione finanziaria, approfittando del momento favorevole di mercato: ciò ha permesso un generale miglioramento della gestione finanziaria dell'esercizio. Gli interessi passivi risultano gravati di oltre €86 mila relativi ad utilizzo di linee bancarie a breve, che si sommano agli interessi da mutui. Dal confronto tra i due fine esercizio si evidenzia che la Posizione Finanziaria Netta (nel 2015 pari a €-7.540 mila) è risalita da €-4.868 mila ad €-5.589 mila.

Nel 2017 ASSA ha compiuto il cinquantaquattresimo anno a servizio dell'ambiente e dei cittadini novaresi ed ha raggiunto i seguenti risultati sulla base del Piano 2016-2018 e relativo budget, elaborato secondo il metodo *zero-base*, approvato dall'Azionista nella assemblea del 13/5/2016:

	Budget 2017 (piano 2016- 2018)	2017	scostamento	variaz. %
	a	b	b-a=c	c/a%
Valore della produzione	13.566.127	13.328.953	-237.174	-1,75
Costi produzione al netto accantonamenti	-13.261.296	-13.032.783	228.513	-1,72
Gestione finanziaria	-169.000	-120.006	48.994	-28,99
Utile netto	43.331	101.461	58.130	134,15

2 – ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ, DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DI GESTIONE

L'analisi della situazione della società, del suo andamento e del suo risultato di gestione è commentata nei capitoli che seguono, specificamente dedicati allo scenario di mercato e ai servizi offerti, agli investimenti e ai principali indicatori dell'andamento economico e dell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

La società opera nel settore ambientale e svolge le attività descritte a seguire.

2.1 Attività ambientali

2.1.1- Sistema integrato di Raccolta Differenziata porta a porta domiciliare internalizzata

Si segnala che anche il 2017 conferma il livello di raccolta differenziata che si attesta al 72,36% (DM Ambiente 26/5/16 e Delibera G.R.P. 3/11/17 15-5870) su una popolazione di 104.461 abitanti dichiarati, in lieve aumento rispetto al 72,29% del 2016.

2.1.1.b – Valorizzazione raccolte differenziate

Il buon andamento della raccolta differenziata ha permesso sostanzialmente di mantenere i ricavi delle frazioni recuperabili che vengono valorizzate, che passano da € 1.221 mila a € 1.211 mila.

2.1.2 – Spazzamento ed igiene urbana

Nel corso del 2017 l'azienda ha ulteriormente affinato i servizi di spazzamento ed igiene urbana attuando il principio di prevenire il formarsi di punti critici e incrociando le esigenze della società civile (orari, tempi, luoghi di aggregazione e modi di fruizione degli spazi collettivi). Il decoro urbano può essere migliorato con l'azione preventiva e in tempo reale per contrastare fenomeni di degrado e trascuratezza. Il sistema attuato - programmazione con gradi di elasticità ove necessario - si è confermato efficace.

Novara, eccellenza europea nella raccolta differenziata, anche nel 2017 ha sperimentato azioni di contrasto al *littering* esportabili come modello anche in altre città medie. La campagna di tolleranza zero verso il *littering* ha comportato l'azzeramento di alcune migliaia di piccoli abbandoni di rifiuti, sempre in crescita a causa della perdurante inciviltà di pochi. A fini statistici, i km totali spazzati nel periodo 1/4/16-31/3/17 sono stati 17.435, nello stesso periodo, le ore dedicate a parchi giardini sono aumentate a 6.347, per raccolta foglie e svuotamento cestini sono state 6.462.

2.1.3 - Aree esterne

Nel corso del 2017, i servizi forniti dalle due isole ecologiche sono proseguiti a pieno regime, costituendo un importante supporto per le buone pratiche di raccolta differenziata dei cittadini. L'apertura domenicale a favore dei cittadini (opportunità fornita in Italia solo da pochissime città) si è consolidata.

È confermata l'inibizione dell'accesso a soggetti privi dei requisiti - regola confermata dalla approvazione del Nuovo Regolamento di accesso da parte del Consiglio Comunale nell'autunno 2017 - per i quali è attivo il punto operativo di Via Cavallari, con l'obiettivo di dare modo alle imprese di conferire i propri rifiuti; vengono costantemente monitorati i tentativi di accesso non autorizzati.

2.1.4 - Servizi commerciali

Per quanto riguarda il settore dei servizi commerciali, attività di libero mercato che comprende, sparghi, noleggi, rimozione rifiuti e sgomberi a favore di privati ed aziende, bonifiche, nel 2017 l'operatività si è assestata.

Il reparto ha gestito la campagna di azzeramento delle discariche abusive presenti sul territorio comunale.

2.1.5 – Attività di supporto ai servizi sociali del Comune

Assa ospita al proprio interno e coordina attività socialmente utili rese da soggetti in difficoltà individuati ed istradati dal Comune di Novara e/o dal Ministero di Grazia e Giustizia :

- a) l'attività di impiego di detenuti in semilibertà e/o ammessi al lavoro all'esterno e/o affidati in prova al servizio sociale e/o in detenzione domiciliare per lavori socialmente utili a protezione dell'ambiente (L.R. 34/2008); si tratta di un progetto che vede impegnati la Casa Circondariale, il Magistrato di Sorveglianza, il Comune, la Provincia e l'ASSA (in qualità di partner operativo) ha visto impegnati nel corso dell'anno sei soggetti (media annua 2,7) con termine a luglio 2018;
- b) l'attività dei cantieri di lavoro per disoccupati "progetti VESTA", "ESTIA" e "VESTA2" del Comune di Novara che ha visto impegnati su base annua una media di 23,7 persone;
- c) nel miglioramento del decoro urbano "giornate singole" sono stati impiegati in media 8 detenuti per ciascuno dei 48 giorni di intervento, risistemando arredi urbani, ripristinando aree soggette a discariche abusive, ripulendo pozzetti delle acque piovane.

2.1.6 - Altri servizi previsti nell'oggetto sociale e affidati dal Comune di Novara

Il servizio di inibizione del gelo e sgombero neve nel Comune di Novara per la stagione 2016/17 e 2017/18 è stato affidato come in precedenza, con modalità di effettuazione nello spirito della *spending review*.

2.2 - Campagne informative

Nel 2017 la comunicazione verso i cittadini si è ancora più amplificata, rafforzando i rapporti con gli organi di stampa e i social network, in costante sinergia con l'Ufficio Stampa del Comune di Novara. In particolare, sono stati predisposti: comunicati stampa aziendali mirati - anche tramite il sito web aziendale e la pagina Facebook -, comunicazione delle attività svolte con pubblicazione in tempo reale delle foto dei siti ripuliti ante e post intervento, costante comunicazione delle migliorie ai cittadini, facendo circolare anche i messaggi della campagna #rifiutiamoci, continuo contatto con i cittadini / utenti fonte di suggerimenti e facendo sentire la presenza e la vicinanza dell'azienda. Assa e il laboratorio "Arte in Assa" sono state tra le eccellenze novaresi protagoniste delle Giornate di Primavera del Fai Fondo per l'ambiente Italiano; alla Fiera Campionaria è stato avviato il nuovo servizio di sensibilizzazione "Assa a colloquio con i cittadini sul territorio della città"; oltre 2.200 alunni delle scuole novaresi nel 2017 hanno partecipato a progetti di educazione ambientale proposti da Assa e altri soggetti (progetto "Comincio da me", visite al laboratorio "Arte in Assa", lezioni sul compostaggio, visite guidate d'istruzione alla sede Assa; Progetto "#noSPRECOpiùECO"); campagna di sensibilizzazione "MULTE A CHI SPORCA. OBBLIGATORIA LA RACCOLTA DIFFERENZIATA", prima fase della campagna di comunicazione e sensibilizzazione ambientale #RispettiAmoNovara; campagna informativa in occasione della Settimana europea riduzione rifiuti 2017 (specifica informazione sui punti di raccolta oli alimentari

domestici); campagna trilingue promossa da Tetra Pack “Anche i cartoni per bevande hanno un cuore”; partecipazione al “Bio Bene Festival” (laboratorio con il Gioco del “Dove lo butto”); #Ecologicamente Natale al Mercato coperto (Assa ha allestito un albero di Natale davanti al Mercato Coperto) e “Luci sul Natale” (il “Bosco incantato” addobbato dai bambini di tutte le scuole primarie della città con le decorazioni da loro realizzate con materiale riciclato).

2.3 - Scenario di mercato e posizionamento

Quadro normativo

Il sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani sino al 2011 era regolato dalla Legge Regione Piemonte n.24/2002 “*Norme per la gestione dei rifiuti*”.

La normativa regionale aveva introdotto per i Comuni appartenenti allo stesso bacino l'obbligo di assicurare i servizi di gestione dei rifiuti urbani attraverso consorzi obbligatori denominati “consorzi di bacino”. Pertanto, ai sensi dell'art. 11 comma 7 della predetta legge, la Giunta Comunale con delibera n.360/2004 aveva preso atto che “il Consorzio di Bacino del Basso Novarese subentra al Comune di Novara nei rapporti intercorrenti con la Società per Azioni ASSA relativamente al Contratto di Servizio vigente, esclusivamente per l'espletamento dei servizi istituzionali coperta da TARSU (di cui agli allegati I e II – A1 – del Contratto di Servizio)”. Il 13/4/2006 veniva sottoscritto tra ASSA e CBBN il contratto di servizio che regolamentava i rapporti giuridico/commerciali relativi ai servizi di raccolta rifiuti e di igiene urbana per la città di Novara.

Le modifiche sopravvenute al quadro normativo nazionale hanno determinato modifiche al quadro normativo regionale. Esso è stato modificato con la L.R. 7/2012 che prevede un ambito territoriale ottimale, per l'organizzazione del ciclo integrato dei rifiuti, rappresentato dalle province di Novara, Verbano Cusio Ossola, Vercelli e Biella. A seguito di tale legge i Consorzi di bacino dovranno essere sciolti e realizzata l'Autorità d'ambito, che assumerà tutte le funzioni oggi svolte dai Consorzi costituiti a suo tempo in base alla legge regionale del 2002. Il 10/1/2018 l'Assemblea Regionale ha approvato la revisione dei complessivi assetti con Legge 1/2018. Infatti con la Legge regionale 10 gennaio 2018, n. 1. “Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alle leggi regionali 26 aprile 2000, n. 44 e 24 maggio 2012, n. 7” la Regione Piemonte disciplina (art. 1): a) gli strumenti della pianificazione regionale; b) l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani; c) l'organizzazione della gestione dei rifiuti speciali; d) il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti; e) il sistema sanzionatorio.

La Regione persegue gli obiettivi di riduzione della produzione del rifiuto, di riuso, di minimizzazione del quantitativo di rifiuto urbano non inviato al riciclaggio e in particolare di raggiungere: a) entro l'anno 2018 la produzione di un quantitativo annuo di rifiuto urbano indifferenziato non superiore a 190 chilogrammi ad abitante; b) entro l'anno 2020 la produzione di un quantitativo annuo di rifiuto urbano indifferenziato non superiore a 159 chilogrammi ad abitante.

L'esito del referendum sui servizi pubblici locali ha determinato un intervento da parte della Corte Costituzionale, che ha permesso al Comune di Novara – per il tramite del CBBN – di avviare le procedure di elaborazione del nuovo contratto di servizio 2013-2019.

Successivamente agli interventi apportati dalla Legge di Stabilità 2014 (legge 147/2013),



modifica in modo significativo il quadro di riferimento normativo delle società partecipate dagli enti locali. In estrema sintesi: a) gli obblighi di dismissione sono superati e sostituiti dal vincolo di accantonare – a partire dal 2015 – nell'anno successivo, in un apposito fondo, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione; b) sanzioni per l'organo amministrativo in caso di perdite di esercizio; c) vincoli gestionali affinché i servizi siano effettuati con efficienza ed efficacia, per prevenire la formazione di perdite)

e di quelli introdotti dalla Legge di Stabilità 2015 (legge 190/2014) ,

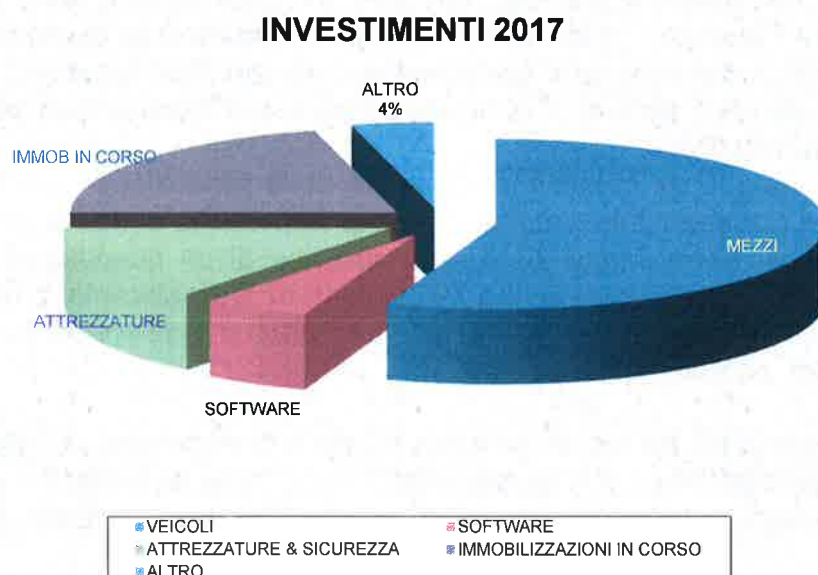
prevede piani operativi di razionalizzazione delle società partecipate dagli enti locali (eliminazioni società non indispensabili, soppressioni, contenimenti di costi), aggregazioni su più larga scala per le società che svolgono servizi pubblici locali, nonché partecipazione obbligatoria degli enti locali agli enti di ambito.

il D.Lgs.175/2016 (c.d. Riforma Madia delle società partecipate dalla P.A., ispirato dai seguenti principi: *“L'erogazione dei servizi pubblici locali è ispirata a principi di efficienza, efficacia nella soddisfazione dei bisogni dei cittadini e applicazione dei costi standard nelle tariffe. Si promuove la concorrenza, la parità di trattamento tra pubblico e privato e adeguati livelli di tutela della qualità degli utenti”*), contiene notevoli innovazioni, tra cui, per quanto concerne le società *in house*: nuova regolamentazione della *governance* aziendale (in tema di amministratori, compensi, ecc.), puntualizzazioni sugli Statuti (oggetto sociale), norme sul personale (compensi, ricognizione per individuare eventuali eccedenze, blocco temporaneo di assunzioni a tempo indeterminato, ecc.), vincoli operativi (clientela, acquisti, obiettivi da parte del Socio). Nel 2017 il D.Lgs.175/2016 è stato aggiornato dal D.Lgs.100/2017.

Si sottolinea l'opportunità di rivedere lo Statuto anche alla luce delle prescrizioni del D.Lgs.175/2016.

2.4 – Investimenti effettuati

Nel periodo 1/1-31/12/2017, gli investimenti effettuati in immobilizzazioni immateriali e materiali ed entrati in funzione sono pari ad €.612 mila (in aumento di €.245 mila rispetto all'esercizio 2016), mentre gli investimenti nelle immobilizzazioni in corso sono stati pari a € 160.855 (in aumento di € 135.125 rispetto all'esercizio 2016)



Lo stock di immobilizzazioni significative, oltre al parco veicoli, riguarda gli immobili:

A) Sede di Strada Mirabella

Nel corso del 2017 è proseguito regolarmente il rimborso delle rate del mutuo acceso per la realizzazione della nuova sede. L'importo complessivo originario ammontava a €4.246.000; nel corso del 2017 ASSA ha rimborsato €265.375 in conto capitale, per cui l'ammontare residuo al 31/12 è di €3.184.500.

B) Area di Via Sforzesca (ex sede)

Per quanto riguarda la vecchia sede di via Sforzesca, di proprietà dell'Azienda, si attende tuttora che il Comune di Novara provveda all'elaborazione del piano cimiteriale. Tale piano potrebbe generare positive ripercussioni sui valori dell'immobile: Assa potrebbe così attuare quanto stabilito nel piano industriale "di fattibilità 2006-2012" e procedere, con il consenso dell'azionista, alla vendita dell'area stessa, finalizzata alla riduzione dei mutui bancari accesi per la costruzione della nuova sede. Il miglioramento della struttura finanziaria e patrimoniale dell'azienda – oltre a dare maggiori disponibilità e tranquillità – costituirebbe un volano per investimenti necessari per meglio svolgere le attività a favore del socio stesso. Attualmente porzioni degli immobili sono locate allo scopo sia di mantenere una presenza costante, evitando così problemi di sicurezza, sia di conseguire redditi incrementali.

C) Area di Via Sforzesca (isola ecologica)

Parte dell'immobile di Via Sforzesca accoglie la storica prima isola ecologica comunale, la cui ristrutturazione è avvenuta con utilizzo di fondi dell'Unione Europea.

D) Area di Via Cavallari

L'area, acquistata nell'ottobre 2007, accoglie l'attività di conferimento di frazioni dei rifiuti recuperabili, ivi compresa l'area per lo stoccaggio dei R.A.E.E. (apparecchiature elettriche ed elettroniche).

Nel 2017 l'operatività di intercettazione di frazioni di rifiuti rivenienti da attività commerciali ed artigianali (che altrimenti andrebbero disperse nell'ambiente o abbandonate in modo non corretto, con conseguenti costi di recupero gravanti su tutta la collettività) è calata. L'insediamento è adeguato alla normativa vigente e predisposto per l'utilizzo quale area ecologica comunale in sostituzione di quella attuale di Via Sforzesca: questa ricollocazione richiede la soluzione di un vincolo di P.R. cimiteriale, attualmente insistente su parte dell'area.

2.5 - PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI E FINANZIARI

2.5.1 - Stato Patrimoniale - Riclassificazione finanziaria

	2015	2016	2017
1) Attivo circolante			
1.1) Liquidità immediate & attività finanziarie non immobilizzate	244.542	138.307	183.771
1.2) Liquidità differite	7.370.554	5.341.485	5.306.686
1.3) Rimanenze	475.240	451.217	458.789
2) Attivo immobilizzato			
2.1) Immobilizzazioni immateriali	58.432	61.751	65.686
2.2) Immobilizzazioni materiali	8.969.812	8.572.351	8.500.280
2.3) Immobilizzazioni finanziarie	20.348	20.714	26.003
CAPITALE INVESTITO	17.138.928	14.585.825	14.541.215
1) Passività correnti	6.493.267	4.639.332	4.651.771
2) Passività consolidate	7.126.772	6.404.470	6.242.271
3) Patrimonio netto	3.518.889	3.542.023	3.647.173
CAPITALE ACQUISITO	17.138.928	14.585.825	14.541.215

Rispetto al 31/12/2016 la struttura e composizione dello stato patrimoniale si sono mantenute stabili, si rileva nelle fonti un calo delle passività consolidate (-2,5%) ed un incremento (+2,97%) del patrimonio netto, pari a Euro 3.647.173 grazie alla rinegoziazione della posizione finanziaria ed ai buoni risultati della gestione operativa dell'anno.

2.5.2 - Conto economico – Riclassificazione a valore aggiunto (o della pertinenza gestionale)

	2015	2016	2017
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.126.599	13.045.656	13.096.291
+ Variazione rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0
+ Variazione lavori in corso su ordinazione	0	0	0
+ Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
+ Altri ricavi e proventi	223.583	191.517	232.662
VALORE DELLA PRODUZIONE	13.350.182	13.237.173	13.328.953
- Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-1.043.376	-997.059	-1.132.943
+ Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	53.098	-24.024	7.572
- Costi per servizi e per godimento beni di terzi	-2.738.498	-2.635.394	-2.430.305
- Oneri diversi di gestione	-174.917	-174.500	-174.605
VALORE AGGIUNTO	9.446.489	9.406.196	9.598.672
- Costo per il personale	-8.348.797	-8.275.830	-8.440.821
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.097.692	1.130.366	1.157.851
- Ammortamenti e svalutazioni	-803.354	-784.279	-842.157
- Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti	0	0	-19.524
REDDITO OPERATIVO	294.338	346.087	296.170
+ Altri ricavi e proventi	0	0	0
+ Proventi finanziari	16.265	8.444	30.950
+ Saldo tra oneri finanziari e utile/perdita su cambi	-206.315	-223.087	-150.520
REDDITO ANTE IMPOSTE	104.288	131.444	176.599
- Imposte sul reddito	-92.030	-108.310	-75.138
REDDITO NETTO	12.258	23.134	101.461

2.5.3 - Ricavi

I ricavi fatturati (vendite e altri) si sono assestati ad €.13.096.291 nella tabella sottostante un confronto:

Tipologia	2016	2017	scostamento	variaz. %
	a	b	b-a=c	c/a%
Servizi raccolta rifiuti / igiene urbana / discariche abusive	10.859.514	10.895.354	+35.840	+0,33
Servizi esternalizzati da Comune (verde / neve-gelo / caditoie)	211.720	232.108	+20.388	+9,63
Ricavi da valorizzazione raccolte differenziate	1.221.160	1.211.425	-9.735	-0,80
Attività commerciali a privati	737.254	741.153	3.899	0,53
Prod. energia fotovoltaica (include + contributo GSE)	50.322	53.349	3.027	6,02

2.5.4 - Costi

I principali costi relativi alla gestione operativa si possono di seguito evidenziare:

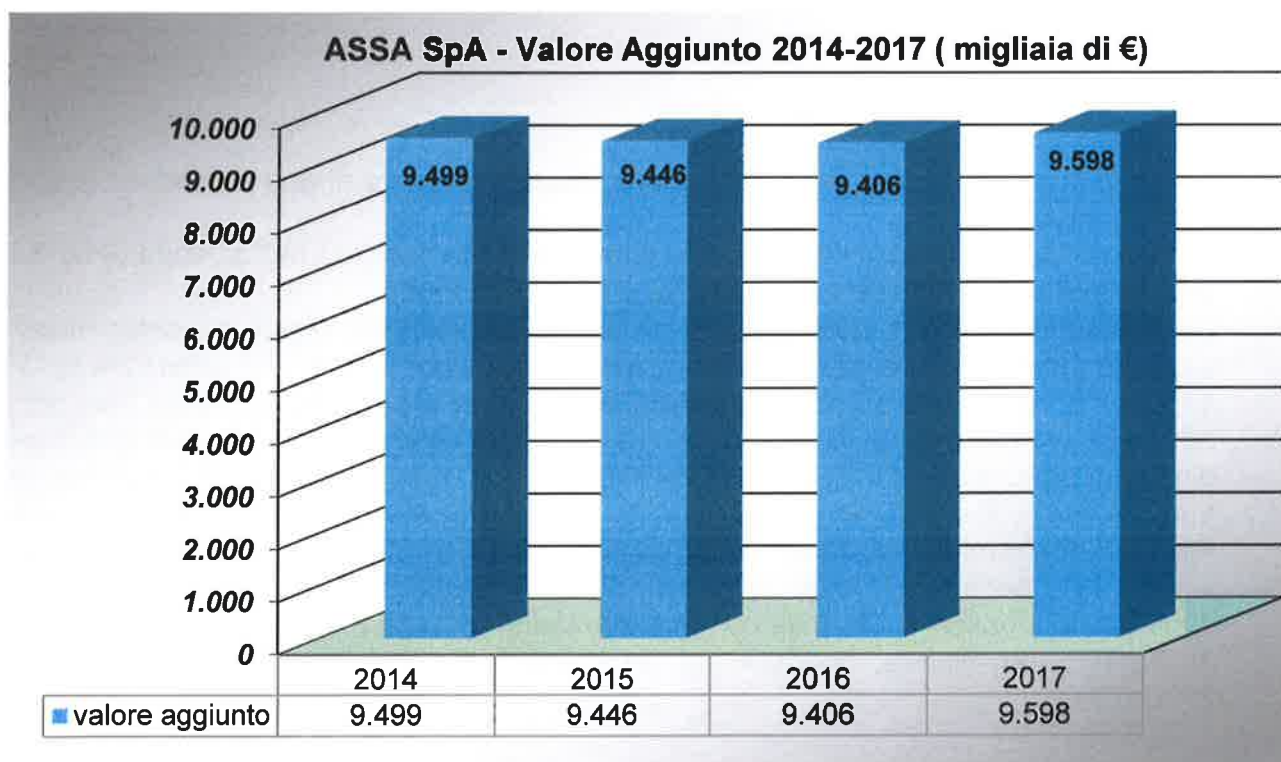
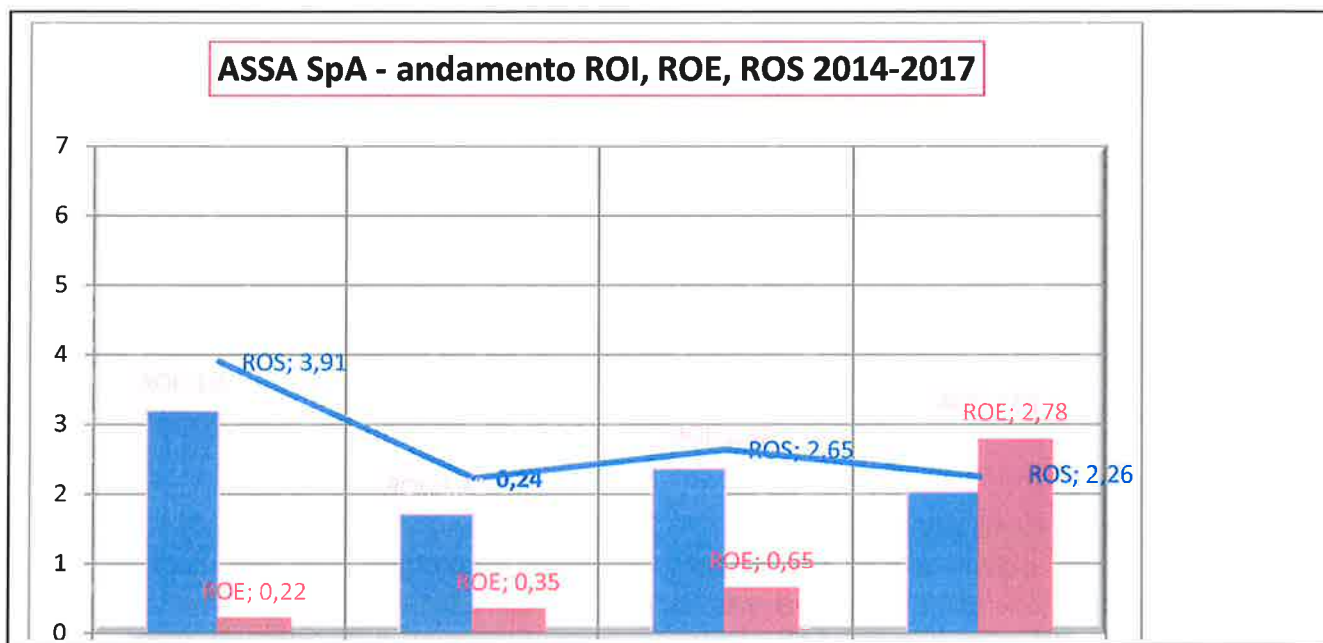
Descrizione	2016	2017	Scostamento	variaz. %
	a	b	b-a=c	c/a%
<i>Beni</i>	1.021.083	1.125.371	104.288	10,21
<i>Servizi</i>	2.578.834	2.409.897	-168.937	-6,55
<i>Personale</i>	8.275.830	8.440.821	164.991	1,99
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	784.279	842.157	57.878	7,38
<i>Accantonamenti</i>	0	19.524	19.524	0
<i>Altri costi</i>	231.060	195.013	-36.047	-15,6
<i>Imposte correnti sul reddito</i>	108.310	75.138	-33.172	-30,63

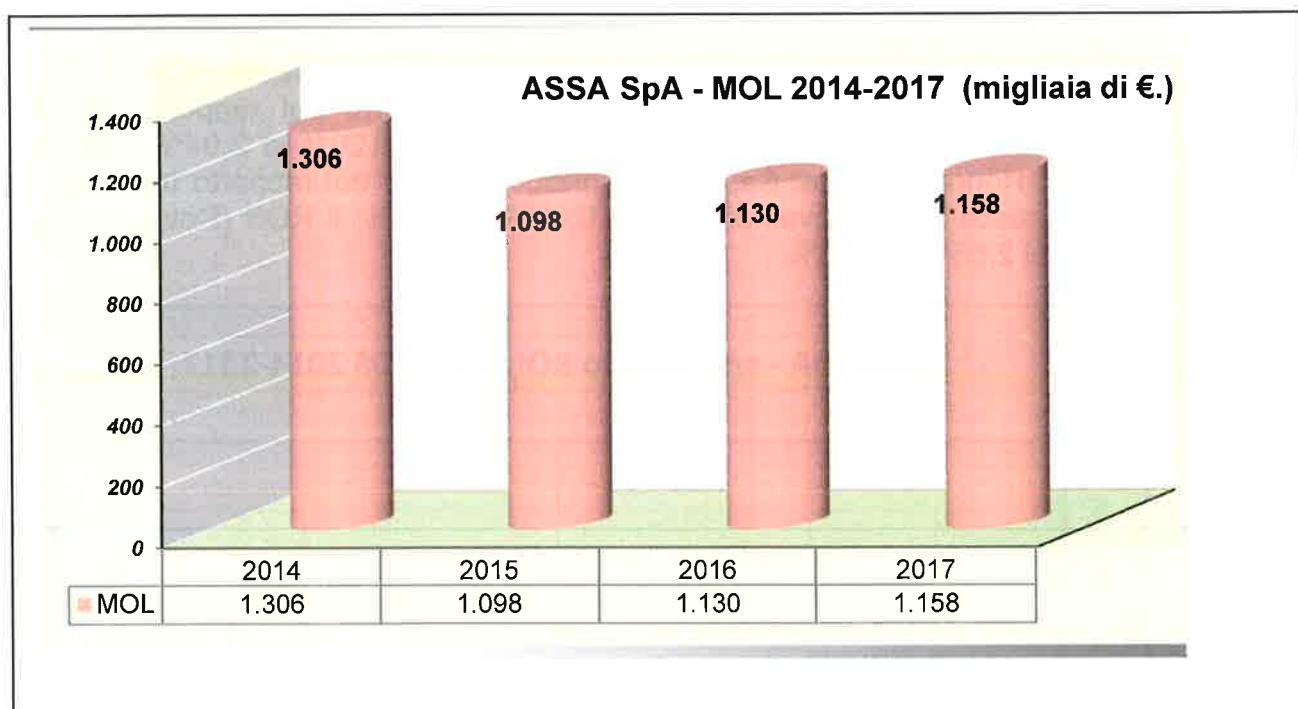
L'incremento nei ricavi è stato rafforzato dal costante serrato controllo dei costi - focalizzato sul contenimento e sulla razionalizzazione di tutte le voci – attuato tenendo conto delle richieste dei committenti per interventi ulteriori di miglioramento del decoro urbano.

Ai sensi del D.Lgs.32/2007 (attuazione della direttiva 2003/51/CE), di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.

2.5.5 - Analisi degli indicatori di risultato finanziari

I principali indici economici hanno avuto il seguente andamento: il ROI (Return on Investment, rendimento del capitale investito, misurato dal rapporto tra Risultato Operativo e Capitale Investito Netto) passa dal 2,37% del 2016 al 2,04%; il ROE (Return on Equity, Rendimento del Capitale Proprio), espresso dal rapporto tra Utile netto e Capitale cresce significativamente dallo 0,65% al 2,78%; il ROS (Return on Sales) si assesta dal 2,65% al 2,26%.





Sotto l'aspetto economico, per il 2017 si nota il lieve aumento (+0,4%) del fatturato da €13,046 milioni a €13,096 milioni, la crescita del Valore Aggiunto (+2% da €9.406 milioni a €9.599 milioni); va evidenziata la crescita del Margine Operativo Lordo (+2%) da €1.130 milioni a €1.158 milioni; in controtendenza il Reddito Operativo (-14%), che cala da €346 mila a €296 mila. Il reddito ante imposte aumenta significativamente da €131 mila a €176 mila.

2.6 - INDICATORI PATRIMONIALI

2.6.1 - Situazione finanziaria

Per la gestione della finanza e tesoreria la Società è dotata di una procedura ispirata a criteri di prudenza.

L'indice di liquidità è pari a 1,2. Questo valore indica la capacità dell'azienda di far fronte con proprie risorse liquide alle necessità a breve scadenza.

La necessità di utilizzo delle linee di credito come spiegato *supra*, ha determinato un saldo complessivo della gestione finanziaria negativo per €. 119.571: esso cala però del 44% sul 2016 e migliora anche rispetto al budget (ove si prevedevano costi netti per €. 169 mila). In particolare, la posizione creditoria nei confronti del Comune di Novara è diminuita da €.163.191 a Euro 149.924 (meno 8,1%); quella verso il CBN è diminuita da €.4.275.052 a €.4.268.593; di tali crediti, la parte scaduta finanziariamente (dopo la modifica dei termini contrattuali di liquidazione da rimessa diretta a 90 giorni) ammonta a €.66.291, contro uno scaduto a fine 2016 di €.259.813. Vi è stata pertanto una diminuzione di circa €.194 mila cui va a sommarsi un aumento (€.187 mila) nella quota di crediti non ancora scaduta (al 31/12/2016 €.4.015.239, vs. €.4.202.302 del 31/12/2017).

Gli indicatori patrimoniali individuati sono:

Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)

Anno 2015 (€.migliaia)	Anno 2016 (€.migliaia)	Anno 2017 (€.migliaia)
-5.529,7	-5.112,8	-4.944,8

Indice di Struttura Primario (detto anche Copertura delle Immobilizzazioni)

Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
0,39	0,41	0,42

Margine di Struttura Secondario

Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
1.597,1	1.291,8	1.297,5

Indice di Struttura Secondario

Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
1,18	1,15	1,15

Mezzi propri / Capitale investito

Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
0,21	0,24	0,25

2.6.2 Commento ed analisi degli indicatori di risultato non finanziari

L'art. 2428 comma 2 del Codice Civile, prevede l'obbligo di indicare in relazione gli indici di risultato non finanziari significativi.

2.6.2.a Analisi degli indicatori di risultato non finanziari

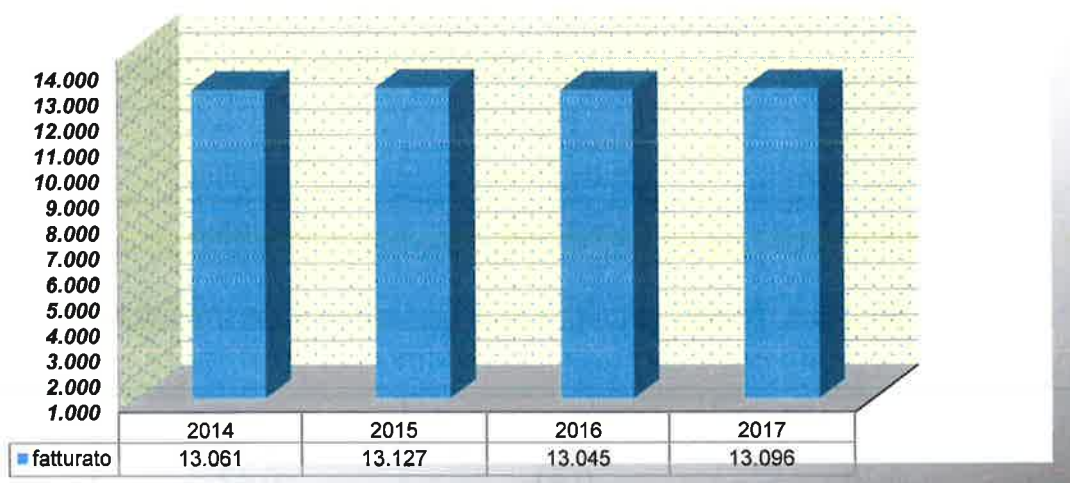
Tenuto conto delle caratteristiche della società, dell'attività esercitata, del settore di riferimento, della dimensione, delle caratteristiche dei servizi e dei processi produttivi, gli indicatori che esprimono la capacità dell'impresa sono:

- ☐ sviluppo del fatturato;
- ☐ produttività: valore aggiunto per dipendente;
- ☐ capacità di soddisfare la clientela: il numero di reclami.



SVILUPPO DEL FATTURATO

ASSA Spa - andamento fatturato 2014 - 2017



VALORE AGGIUNTO OPERATIVO PER DIPENDENTE

Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
€.51.131	€.50.258	€.51.352

Questo indicatore esprime il rapporto tra il valore aggiunto prodotto nell'esercizio e il numero dei dipendenti impiegati nelle attività; esso assume valori tendenzialmente alti quando l'azienda è capital intensive; viceversa, assume valori bassi quando l'azienda è labour intensive. Dal 2014 il valore aggiunto per dipendente ha superato la barriera dei €50 mila.

NUMERO DEI RECLAMI

Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
1.448	1.058	515

E' importante evidenziare che quotidianamente vengono effettuate tra 13 e 14 mila prelievi di rifiuti, nonché molteplici azioni di spazzamento e svuotamento cestini ai quali il numero dei reclami va rapportato e soppesato. Nel corso del 2017 il dato è significativamente migliorato, anche grazie all'intensificarsi della collaborazione con gli utenti. A fini statistici, l'andamento nel periodo 1°/4/16 – 31/3/17 evidenzia n.944 reclami.

2.7.1 - Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

La società svolge la propria attività nel rispetto della normativa ambientale. La politica ambientale è stata rinnovata il 2/10/2017: *"Assa pone tra i propri obiettivi prioritari....la tutela dell'ambiente attraverso la messa in atto di un sistema fondato sulla sostenibilità, aspetto fondante della propria gestione aziendale e principio per la presa di decisioni e gestione delle attività operative."*

Per quanto riguarda la certificazione ambientale UNI EN ISO 14001:2015, l'Assa è in possesso del certificato 13974 che conferma l'estensione della certificazione al complesso delle attività svolte, emissione corrente 5.5.2017.

L'impianto di produzione di energia fotovoltaica ha funzionato normalmente. Sono stati prodotti 98.508 KiloWattora.

Informazioni obbligatorie sull'ambiente:

- danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva: nessuno.

- sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali: nessuno.

- emissioni gas ad effetto serra ex lege 316/2004: le emissioni di gas serra di ASSA sono limitate alla CO2 derivante dall'utilizzo di combustibili fossili a fini energetici: per le emissioni indirette (c.d. da energia elettrica necessaria a scopi civili di illuminazione degli edifici); per le emissioni dirette (relative all'utilizzo di combustibili fossili per riscaldamento e autotrazione) si segnala che è in corso di attuazione un piano di rinnovo del parco veicoli, con progressiva sostituzione dei mezzi Euro 0,1,2,3, con Euro 6.

2.7.2. - Informazioni relative alle relazioni con il personale

Ad integrazione di quanto riferito nella Nota Integrativa, si precisa quanto segue.

Al 31/12/2017 il personale a tempo indeterminato e determinato era composto da 151 uomini e 32 donne, di cui sedici a tempo determinato; nove contratti a part-time.

L'organico è composto da 72 operai, 76 conducenti, 17 impiegati, 14 tecnici, 3 quadri, 1 dirigente.

Nel 2017 si è fronteggiato l'incremento dei servizi forniti (per qualità e quantità) con azioni di inserimenti mirati a tempo determinato, nonché contenendo il turn-over aziendale nel rispetto delle determinazioni dell'assemblea del 13/5/2016.

Il turnover nell'anno è stato il seguente:

	Tempo Indet.	Tempo det.	Totale	Somministr.
Organico in forza a inizio periodo	174	11	185	2
Entrate	2	42	44	1
Uscite	-9	-37	-46	-0
Organico in forza a fine periodo	167	16	183	3

Iniziative volte a trasformare precedenti forme di lavoro "precario" in contratti di lavoro a tempo indeterminato: visto il potenziamento nei servizi forniti, nel corso del 2017 si è proceduto a trasformare due rapporti di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato.

Relativamente alla sicurezza e alla salute sul lavoro, l'andamento infortunistico per l'anno 2017 **conferma ancora una volta la tendenza in calo nel lungo periodo.**

Successivamente all'audit effettuato da Certiquality nel dicembre 2017, ASSA ha ottenuto la conferma della certificazione del sistema OHSAS 18001:2007.

Dall'esame degli andamenti infortunistici si ricava il calo complessivo nel tempo del numero di giorni persi (2012: gg.1.178; 2013: gg.1.009; 2014: gg.756, 2015: gg.476; 2016: gg.365; 2017: gg.451).

Analizzando gli indici di Frequenza e Gravità degli infortuni del quadriennio 2014–2017, si evidenzia la tendenza alla riduzione, più evidente nella frequenza:

INDICE DI FREQUENZA (infortuni che hanno determinato un'astensione di almeno 1 gg.):

2014	2015	2016	2017
102,77	89,3	78,07	75,67

INDICE DI FREQUENZA (infortuni che hanno determinato un'astensione di almeno 3 gg)

2014	2015	2016	2017
88,09	78,58	70,97	72,23

INDICE DI GRAVITA' (infortuni che hanno determinato un'astensione di almeno 3gg)

2014	2015	2016	2017
2,77	1,37	1,25	1,70

Per il 2017 si riscontra un incremento della gravità degli infortuni connessi a *<inciampo, caduta, (piede in fallo>*): la durata dell'assenza connessa agli eventi lesivi risulta aumentata. L'indice di rischio connesso all' *"inciampo e caduta"* in relazione alle attività di raccolta ed igiene è mantenuto inalterato. Nessun infortunio ad oggi ha richiesto modifiche al DVR. Peraltro occorre evidenziare che ASSA di fatto non ha il controllo sullo stato dei sedimi stradali né sui sdedimi pubblici e privati.

Le politiche di formazione del personale sono basilari per la crescita e la valorizzazione professionale delle persone, elemento chiave per l'evoluzione e lo sviluppo delle attività ed uno degli obiettivi primari della società. L'elevato livello delle conoscenze, delle competenze acquisite e la ricerca costante della qualità nel proprio lavoro è una ricchezza aziendale che si intende incrementare e potenziare.

Pertanto, sulla base del piano di formazione/informazione annuale per l'anno 2017, sono stati organizzati trenta specifici interventi di aggiornamento o qualifica, per complessive 1.290 Ore (+14% rispetto all'anno precedente), che hanno coinvolto dipendenti e stagisti. I corsi hanno avuto esito positivo. Il personale coinvolto ha conseguito le previste qualifiche.

Nel corso del 2017 le relazioni industriali si sono svolte in ottemperanza ai principi contenuti nel CCNL.



Per l'obiettivo di lungo periodo di conseguimento della certificazione di responsabilità sociale SA8000 viene mantenuta inalterata la politica aziendale di responsabilità Sociale, ed applicati volontariamente i principi ispiratori della stessa.

Di seguito si segnalano le informazioni obbligatorie sul personale:

- morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola, per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale: nessuno;
- infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale: nessuno;
- addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile: nessuno.

3 – INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

Nei capitoli che seguono vengono separatamente analizzati i principali rischi ed incertezze, trattando prima di quelli finanziari e poi di quelli non finanziari.

3.1 Rischi finanziari

I ritardi negli incassi dei corrispettivi da enti pubblici si sono ridotti.

3.1.1 - Uso di strumenti finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. comma 2 punto 6 - bis si segnala che la società ha messo in atto politiche tese a ridurre tali rischi attraverso l'utilizzo di strumenti di copertura dei rischi di tasso di interesse, ivi compresi gli strumenti derivati, per i quali la società si è dotata di precise procedure di gestione. Il monitoraggio continuo dei suddetti rischi, di quelli di credito e di liquidità completano le attività svolte in questo ambito. In particolare la società nel corso del 2017 ha utilizzato uno strumento finanziario a copertura del rischio di variazione tasso di interesse sul mutuo concesso da Banco BPM; la società non ha utilizzato strumenti finanziari né a copertura di altre poste patrimoniali / finanziarie, né speculativi. Gli obiettivi della società circa i rischi finanziari sono improntati alla massima prudenza.

La società non è pertanto esposta al rischio di credito, di liquidità, di mercato (rischi di tasso e rischi di prezzo), di variazione dei flussi finanziari, derivanti da tali strumenti finanziari.

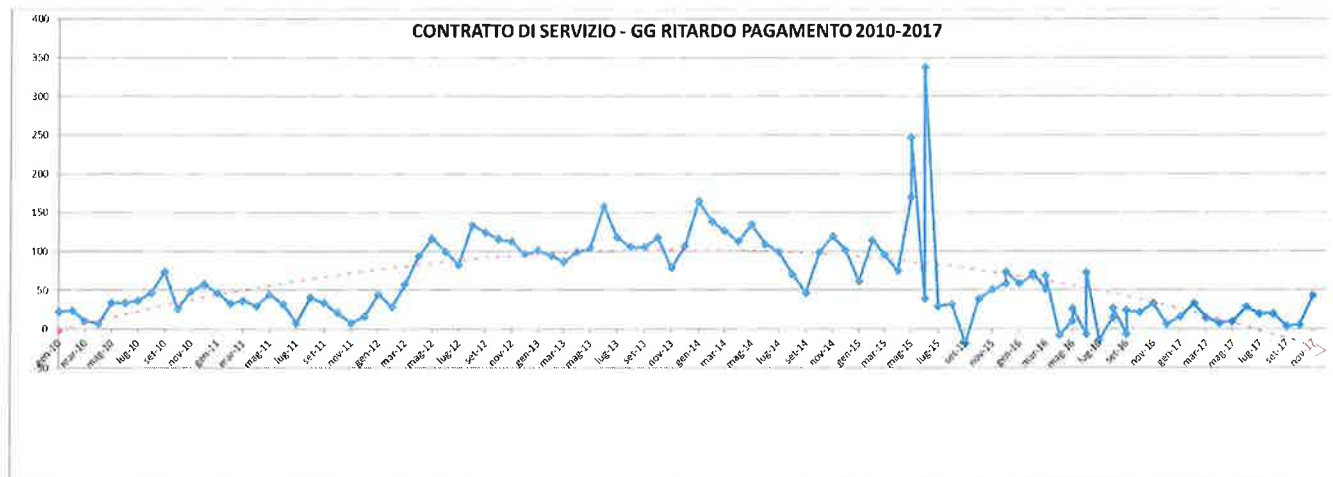
3.1.2 Rischio di Liquidità

Il rischio di liquidità è definibile come il rischio che l'azienda non sia in grado di rispettare gli impegni correnti di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi (quali ad es. il pagamento mensile degli stipendi, degli oneri sociali, i versamenti fiscali nonché i pagamenti ai fornitori). La conseguenza è un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni. Ritardare i pagamenti ai fornitori determina alla lunga un aumento dei costi delle forniture perché ogni fornitore inserisce la quota di costi finanziari subiti nel costo della prestazione/bene fornito.

A tale riguardo nel corso del 2017 il grado di tensione finanziaria nella liquidità aziendale derivante dal ritardato incasso dei crediti vantati verso i principali clienti è parzialmente rientrato, con maggiori tensioni nel quarto trimestre: il livello di tensione finanziaria è rappresentato graficamente dall'andamento dei giorni di ritardo nell'incasso dei principali corrispettivi sull'arco degli ultimi 8 esercizi.

La direzione ha posto in essere adeguati strumenti di monitoraggio periodici su cadenza settimanale della posizione finanziaria della società e degli affidamenti disponibili in maniera da poter intervenire in tempi rapidi nella gestione delle eventuali criticità di cassa con il coinvolgendo dei principali stakeholder aziendali.





3.1.3 - Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti istituzionali e commerciali.

Si segnala che per la natura del suo business, la Società ha una concentrazione della sua attività (92% dei ricavi) e, conseguentemente dei suoi crediti, verso il Consorzio di Bacino Basso Novarese. Data la natura consortile del CBBN, si ritiene che tale controparte sia in grado di soddisfare i propri impegni, anche se, come già accennato, con tempi di pagamento non sempre coerenti con le condizioni contrattuali del contratto di servizio.

La massima esposizione al rischio di credito per la Società al 31 dicembre 2017 è rappresentata dal valore contabile delle attività indicate nella tabella di seguito riportata (in Euro migliaia):

	31/12/2017	31/12/2016
Crediti verso clienti	4.707.919	4.694.685
Crediti tributari e imposte anticipate	343.998	391.909
Altri crediti	82.636	84.849
Totale	5.134.553	5.171.443

I crediti commerciali sono relativi a fatture emesse e da emettere alla data di chiusura del bilancio e si riferiscono soprattutto a controparti di comprovata solidità patrimoniale e finanziaria, vengono qui esposti al netto di apposito fondo di svalutazione prudenziale. I crediti tributari sono costituiti da crediti verso l'Erario per crediti di imposta e per imposte anticipate/differite.

Quanto ai crediti verso altri, sono costituiti da categorie residuali verso personale, enti previdenziali e assistenziali.

3.2 Rischi non finanziari

In merito ai rischi non finanziari, si evidenzia:

3.2.1 – responsabilità amministrativa d'impresa - D.Lgs.231/2001

Tale normativa pone a carico dell'azienda la costruzione di un adeguato modello organizzativo «anti-reato» prevedendo, all'art. 6, una forma di esonero da responsabilità se si dimostra che la società ha adottato ed efficacemente attuato modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenire la realizzazione degli illeciti penali

in merito a determinati reati commessi a vantaggio della società da parte di amministratori e dipendenti.

Nel corso del 2017 il modello organizzativo è stato revisionato in ordine alle modifiche apportate all'organigramma che si sostanziano in una diversa ripartizione della responsabilità delle aree di attività aziendale ed integrato con gli effetti rivenienti sulla organizzazione aziendale a causa delle nuove fattispecie di reato.

L'organismo di vigilanza, composto da tre Professionisti, in carica dal 4/11/2016, si è riunito quattro volte in seduta ufficiale nel corso del 2017 ed ha approfondito principalmente i seguenti argomenti: *monitoraggio dell'adeguamento del MOG*; Operatività del settore acquisti e dei criteri e procedure applicati, *Salute e sicurezza sul lavoro* (infortuni, loro tipologia, azione di riduzione della rischiosità dei lavori).

Nel 2017 si è proceduto altresì all'acquisto di un sistema informatico che agevola l'attività riguardante il Modello Organizzativo e la relativa attività degli organi sociali.

L'Organismo di Vigilanza ha chiesto di essere dotato di un budget annuale di spesa che è stato approvato nell'importo di Euro 20 mila con specifica delibera del Consiglio di Amministrazione.

3.2.2 – società con affidamenti in house

In generale, le società con affidamento *in house* di servizi da parte dell'ente pubblico committente che è anche ente controllante sono soggette al rischio della mancanza di controllo su parti più o meno significative del proprio valore della produzione. Ciò può determinare effetti negativi sulla marginalità del conto economico, dovuti alla discrasia temporale tra le variazioni in diminuzione sui ricavi da contratti affidati e la riduzione dei costi di produzione inerenti.

Nell'esercizio 2017 la gestione caratteristica non ha subito conseguenze derivanti da revisioni della programmazione e valorizzazione dei servizi da parte dell'ente committente, in quanto l'azienda si è fatta proattiva operando per anticipare eventuali richieste estemporanee da parte del socio committente.

3.2.3 – partecipate pubbliche D.Lgs.175/2016

L'art. 6 comma 2 del D.Lgs.175/2016 richiede che le società a controllo pubblico implementino programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale. Peraltro nello stesso decreto, l'art. 14 comma 2 precisa che qualora emergano – nell'ambito della valutazione del rischio – uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause attraverso un idoneo piano di risanamento. Il set di indicatori di bilancio che - in via sperimentale- viene individuato è il seguente:

set di indicatori	2016	2017	Stato
Indice di liquidità (liquidità immediate + differite / passività correnti)	1,2	1,2	Positivo
Posizione finanziaria netta	€.-4.867,5	€.-5.589,0	Altalenante
Attivo corrente meno Passivo corrente	€. 1.291,8	€. 1.297,5	Migliora

3.2.4 – Relazione sulla Governance

Il D.Lgs.175/2016 (c.d. Decreto Madia) apporta novità alla normativa sulle società partecipate dalla P.A.

Tra i vari adempimenti ivi previsti, le società a controllo pubblico debbono annualmente elaborare la Relazione annuale sul governo societario, ai sensi dell'art. 6, approvata nella medesima data dell'approvazione del progetto di bilancio e che sarà pubblicata contestualmente al bilancio di esercizio. Si rimanda pertanto al relativo documento.

4- ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'art. 2428 c.2, n.1 si dà atto delle seguenti informative:

Elenco attività, studi e progetti proseguiti o avviati ex novo:

- attività relative all'avvio dell'affidamento *in house* del servizio pubblico di manutenzione del verde per la città di Novara;

5 – RAPPORTI CON L'ENTE CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E DI COORDINAMENTO E CON SOGGETTI CONTROLLATI, COLLEGATI, CONTROLLANTI E SOGGETTI SOTTO IL CONTROLLO DI QUESTI ULTIMI

La Vostra società, che trae origine dalla trasformazione della Azienda Speciale Servizi Ambientali in ASSA S.p.A. (Consiglio Comunale di Novara, delibera n.35 del 19.3.2001), ha concluso il **diciassettesimo** esercizio.

L'Azienda trova le sue origini nei primi anni Sessanta. Il servizio allora detto di nettezza urbana era gestito in appalto dalla società O.T.S.U. In seguito a rivendicazioni economiche del personale, seguite da un'agitazione, i vertici dell'O.T.S.U. – non intendendo accettare le richieste – preferirono rinunciare alla gestione e rescindere il contratto con il Comune di Novara.

Dopo un breve periodo di gestione diretta in economia, il Comune di Novara il 5/9/1963 – con atto del Consiglio Comunale n. 441 – diede vita all'Azienda Municipalizzata di Nettezza Urbana (A.M.S.N.U.), in conformità all'art. 10 del Testo Unico approvato con Regio Decreto n. 2578 del 25/10/1925.

Nel 1990 entrò in vigore la legge n. 142 che dettava norme di riforma delle aziende municipalizzate, al fine di attribuire a queste la piena personalità giuridica e l'autonomia imprenditoriale, come enti strumentali dell'ente locale, lasciando libertà agli enti locali stessi in ordine ai tempi di adeguamento.

Nel luglio del 1997, con atto del Consiglio Comunale n. 67, l'A.M.S.N.U. venne adeguata alla legge 142/1990 con conseguente trasformazione in azienda speciale: l'Azienda Speciale Servizi Ambientali A.S.S.A.

Con la trasformazione l'A.S.S.A. assunse la personalità giuridica, acquisì autonomia patrimoniale ed un proprio Statuto.

L'assunzione di personalità giuridica fu un passo basilare verso la costituzione di un'impresa pubblica locale dotata di responsabilità imprenditoriale. Infatti con l'autonomia le aziende ottengono la snellezza operativa gestionale al fine di meglio soddisfare il pubblico interesse.

Infine nel corso del 2001 venne effettuata la trasformazione – ai sensi dell'art. 115 del D.lgs 267/2000 (Testo Unico Enti Locali) – dell'Azienda Speciale in Società per azioni, con azionista unico il Comune di Novara, per dare pieno compimento all'autonomia e identità aziendale.


AZIENDA MUNICIPALIZZATA SERVIZI NETTEZZA URBANA
S. N. U. - NOVARA
VIALE CURIATONE, 13/15 - TELEFONO (0321) 40.26.41/2
CODICE FISCALE N. 0012480035



ASSA

Ai sensi dell'art.2497 bis comma 5 c.c. si comunica che nel corso del 2017 Assa è stata soggetta alla attività di direzione e coordinamento del socio unico Comune di Novara. I contratti di servizio regolamentano l'attività che ASSA S.p.A. è tenuta a svolgere con caratteri di continuità e stabilità nei confronti dei soggetti affidanti.

Gli altri servizi svolti a favore dell'azionista, sono regolamentati da contratti di servizio specifici o da determine dirigenziali.

Attività diverse, svolte con modalità discontinue o con carattere sperimentale sono state regolamentate ad hoc.

La regolamentazione dei suddetti rapporti non comprende operazioni atipiche e/o inusuali ed è regolata secondo normali condizioni di mercato.

I rapporti intercorsi con il soggetto che esercita le attività di direzione coordinamento e controllo e con le altre società che vi sono soggette, nonché l'effetto che tale attività ha avuto sull'esercizio dell'impresa e sui suoi risultati, sono illustrati nella seguente tabella:

Società/Ente	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Ricavi	Costi
Comune di Novara	149.924	44.607	305.016	37.607
Acqua Novara VCO	1.034	8.823	1.768	28.335
SUN S.p.A.	1.296	0	4.832	0
Consorzio di Bacino Basso Novarese	4.268.593	139.156	11.996.316	274.220

Come sopra descritto, i rapporti intrattenuti con tali soggetti sono di tipo commerciale e di essi viene data ampia informativa nella Nota Integrativa.

Gli eventi che hanno interessato la compagine sociale nel corso dell'anno sono stati:

- 9/5/2017: l'assemblea ordinaria della società, in seconda convocazione, ha approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2016;

6 – NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ' CONTROLLANTI

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. Vi comuniciamo che la Vostra società non possiede azioni proprie, né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

7 - NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ' CONTROLLANTI ACQUISTATE O ALIENATE

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. Vi comuniciamo che la Vostra società non ha acquistato, posseduto o alienato quote di società controllanti né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o per il tramite di interposta persona.

8- EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Obiettivi performanti per il 2018 sono, come indicato dall'Azionista:

- * progressivo incremento del margine operativo lordo;
- * progressivo incremento dell'utile di esercizio;
- * completamento dell'attuazione del piano degli investimenti definito per il triennio 2016-2018;
- * mantenimento in stabilità del costo del lavoro;

- * aggiornamento del piano triennale di Prevenzione della Corruzione, trasparenza e integrità;
- * aggiornamento costante della sezione del sito web “amministrazione trasparente”;

in sintesi: Comunicazione, Qualità, Efficienza, Efficacia.

9 – ELENCO SEDI SECONDARIE

La Vostra società, che ha sede legale in Strada Mirabella, 6-8, ha unità operative secondarie in Via Sforzesca, 2 , in Via Cavallari e in Via delle Rosette.

10- SISTEMI DI GESTIONE DELLA QUALITA' – ISO 9001:2015 ISO 14001:2015; OHSAS 18001:2007

Oltre a quanto illustrato in precedenza per i sistemi di salute e sicurezza sul lavoro e ambientale, ASSA è in possesso del sistema di gestione qualità (certificato CERTIQUALITY n. 8432 del 10/11/2004 emissione corrente del 22/11/2017). Tale sistema è conforme alla Norma UNI EN ISO 9001:2015 e riguarda le attività di “Raccolta e trasporto di rifiuti urbani e assimilabili, gestione di centri raccolta rifiuti. Servizi di raccolta di rifiuti speciali, nolo cassoni e presse, igiene del suolo. Attività di recupero dei rifiuti non pericolosi di imballaggi in vetro, ferro, acciaio, ghisa, imballaggi in plastica, apparecchi elettrici ed elettronici, rifiuti da laterizi, scarti di legno. Servizio di manutenzione aree a verde”.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Il Consiglio di Amministrazione



ASSA S.p.A.
Sede Via Mirabella, 6-8 – Novara
Capitale Sociale 2.179.000,00 i.v.

Società unipersonale soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Novara

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Esercizio al 31/12/16	Esercizio al 31/12/17
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali:</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di sviluppo	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	61.751	65.686
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre	61.751	65.686
<i>II. Materiali:</i>		
1) Terreni e fabbricati	6.895.983	6.675.491
2) Impianti e macchinario	523.537	481.937
3) Attrezzature industriali e commerciali	279.581	293.005
4) Altri beni	847.520	882.408
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	25.730	167.439
	8.572.351	8.500.280
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
e) altre imprese		
2) Crediti:		
a) verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
c) verso controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
e) verso altri:		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi	20.714	21.148
	20.714	21.148
3) Altri titoli		
4) Strumenti finanziari derivati attivi	0	4.855
	20.714	26.003
Totale Immobilizzazioni	8.654.816	8.591.969

ASSA S.p.A.
Sede Via Mirabella, 6-8 – Novara
Capitale Sociale 2.179.000,00 i.v.
Società unipersonale soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Novara

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Esercizio al 31/12/16	Esercizio al 31/12/17
C) Attivo circolante		
<i>I. Rimanenze:</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	451.217	458.789
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti		
	451.217	458.789
<i>II. Crediti:</i>		
1) Verso Clienti		
- entro 12 mesi	4.531.494	4.557.995
- oltre 12 mesi		
2) Verso imprese controllate		
3) Verso imprese collegate		
4) Verso controllanti	163.191	149.924
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
5-bis) Crediti tributari		
- entro 12 mesi	150.329	78.721
- oltre 12 mesi		
5-ter) Imposte anticipate		
- entro 12 mesi	32.697	56.394
- oltre 12 mesi	208.883	208.883
5-quater) verso altri:		
- entro 12 mesi	78.441	81.776
- oltre 12 mesi	6.408	860
	84.849	82.636
	5.171.443	5.134.553
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
3-bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) Altre partecipazioni		
5) Strumenti finanziari derivati Attivi		
6) Altri titoli	103.719	41.994
	103.719	41.994
<i>IV Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	28.931	134.773
2) Assegni	0	150
3) Denaro e valori in cassa	5.657	6.854
	34.588	141.777
Totale attivo circolante	5.760.967	5.777.113
D) Ratei e risconti		
- disaggio su prestiti		
- vari	170.042	172.133
	170.042	172.133
Totale attivo	14.585.825	14.541.215

JS

P

ASSA S.p.A.
Sede Via Mirabella, 6-8 – Novara
Capitale Sociale 2.179.000,00 i.v.
Società unipersonale soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Novara

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Esercizio al 31/12/16	Esercizio al 31/12/17
A) Patrimonio netto		
<i>I. Capitale</i>	2.179.000	2.179.000
<i>II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>		
<i>III. Riserve di rivalutazione</i>	441.965	441.965
<i>IV. Riserva legale</i>	101.097	102.254
<i>V. Riserve statutarie</i>	796.820	817.640
<i>VI. Altre riserve:</i>		
- fondo contributi in conto capitale per investimenti		
- altre	7	1.163
<i>VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi</i>		3.690
<i>VIII. Utile (perdite) d'esercizio precedenti riportati a nuovo</i>		
<i>IX. Utile (perdita) dell'esercizio</i>	23.134	101.461
<i>X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio</i>	0	0
Totale patrimonio netto	3.542.023	3.647.173
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza o obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite		
3) Strumenti Finanziari derivati Passivi		
4) Altri	876.722	868.612
Totale fondo per rischi e oneri	876.722	868.612
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	1.784.064	1.580.545
D) Debiti		
1) Obbligazionari		
2) Obbligazioni convertibili		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	1.262.150	1.980.126
- oltre 12 mesi	3.743.684	3.793.114
	5.005.834	5.773.240
5) Debiti verso altri finanziatori		
6) Acconti		
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	2.016.032	1.346.059
- oltre 12 mesi		
	2.016.032	1.346.059
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		
9) Debiti verso imprese controllate		
10) Debiti verso imprese collegate		
11) Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi	51.407	44.607
- oltre 12 mesi		
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	225.093	115.314
- oltre 12 mesi		
	225.093	115.314
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	389.679	440.411
- oltre 12 mesi		
	389.679	440.411
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	568.492	652.215
- oltre 12 mesi		
	568.492	652.215
Totale debiti	8.256.538	8.371.846
E) Ratei e risconti		
- aggio sui prestiti	126.479	73.039
- vari	126.479	73.039
Totale Passivo	14.585.825	14.541.215

ASSA S.p.A.
Sede Via Mirabella, 6-8 – Novara
Capitale Sociale 2.179.000,00 i.v.
Società unipersonale soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Novara

CONTO ECONOMICO	Bilancio al 31/12/16	Bilancio al 31/12/17
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni:	13.045.656	13.096.291
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) Altri ricavi e proventi:	191.517	232.662
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	13.237.173	13.328.953
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	997.059	1.132.943
7. Per servizi	2.578.834	2.409.897
8. Per godimento di beni di terzi	56.560	20.408
9. Per il personale:		
a) salari e stipendi	5.711.826	5.816.690
b) oneri sociali	1.999.139	1.984.374
c) trattamento di fine rapporto	437.199	450.541
d) trattamento di quiescenza e simili	44.508	53.222
e) altri costi	83.158	135.993
	8.275.830	8.440.821
10. Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	33.275	36.874
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	727.504	781.283
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	23.500	24.000
	784.279	842.157
11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	24.024	-7.572
12. Accantonamenti per rischi	0	19.524
13. Altri Accantonamenti	0	0
14. Oneri diversi di gestione	174.500	174.605
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	12.891.086	13.032.783
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	346.087	296.170
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15. Proventi da partecipazioni		
- in imprese controllate	0	0
- in imprese collegate	0	0
- da controllanti	0	0
- altri	0	0
16. Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:		
- imprese controllate	0	0
- imprese collegate	0	0
- da controllanti	0	0
- altri	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	7.900	8.809
d) proventi diversi dai precedenti, da:		
- imprese controllate	0	0
- imprese collegate	0	0
- da controllanti	0	0
- altri	179	21.706
	8.079	30.515
17. Interessi ed altri oneri finanziari :		
- da imprese controllate	0	0
- da imprese collegate	0	0
- da controllanti	0	0
- altri	223.087	150.521
17bis. Utili e perdite su cambi	0	0
	223.087	150.521
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17)	-215.008	-120.006
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18. Rivalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzaz. finanziarie che non costituiscono partecipaz.	365	435
c) di titoli iscritti all'attivo circol. che non costituiscono partecipaz.	0	0
c) di strumenti finanziari derivati	0	0
	365	435
19. Svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
	0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	365	435
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE [A-B(+)-C(+)-D]	131.444	176.599
22 Imposte sul reddito dell'esercizio:	108.310	75.138
a) imposte correnti	73.000	100.000
b) imposte differite (anticipate)	35.310	-24.862
23. Utile (perdita) dell'esercizio	23.134	101.461

Ass

UP

ASSA S.p.A.

Sede Via Mirabella, 6-8 – Novara

Capitale Sociale 2.179.000,00 i.v.

Società unipersonale soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Novara

FLUSSO DELLA GESTIONE REDDITUALE DETERMINATO CON IL METODO INDIRETTO	2016	2017
A Flussi finanziari derivanti dalla attività operativa		
UTILE DI ESERCIZIO	23.134	101.461
Imposte sul reddito	108.310	75.138
Interessi passivi/(interessi attivi)	222.908	128.815
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessazione di attività	(8.894)	(41.341)
1 Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plusvalenze o minusvalenze da cessione	345.458	264.073
Rettifiche per elementi non monetari che hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.240.478	1.287.057
Accantonamenti ai fondi	479.699	470.065
Ammortamenti delle immobilizzazioni	760.779	818.157
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	-	(1.165)
Altre rettifiche per elementi non monetari	-	-
2 Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.585.936	1.551.130
Variazioni del capitale circolante netto	2.295.684	(680.449)
Decremento/(incremento) delle rimanenze	5.025	(7.572)
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	1.603.542	(26.501)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	510.975	(669.973)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	4.552	(2.091)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(60.708)	(53.440)
Altre variazioni del capitale circolante netto	232.298	79.128
3 Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.881.620	870.681
Altre rettifiche	(851.063)	(883.509)
Interessi incassati/(pagati)	(222.908)	(128.815)
(Imposte sul reddito pagate)	(37.000)	(73.000)
Dividendi incassati	-	-
Utilizzo dei fondi	(591.155)	(681.694)
4 Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	3.030.557	(12.828)
FLUSSO FINANZIARIO DELLA ATTIVITA' OPERATIVA (A)	3.030.557	(12.828)
B Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni immateriali	(36.594)	(40.809)
(Investimenti)	(36.594)	(40.809)
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni materiali	(328.945)	(676.680)
(Investimenti)	(330.043)	(732.142)
Disinvestimenti	1.098	55.462
Immobilizzazioni finanziarie	(366)	(434)
(Investimenti)	(366)	(434)
Disinvestimenti	-	-

Attività Finanziarie non immobilizzate	80.828	70.534
(Investimenti)	-	-
C/C intragruppo (incremento) / Decremento	-	-
Disinvestimenti	80.828	70.534
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(285.077)	(647.389)
C Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi	(2.778.683)	767.406
Incremento(decremento) debiti a breve verso banche	2.200.907	636.266
Accensione finanziamenti	-	700.000
Rimborso finanziamenti	(577.776)	(568.860)
Mezzi propri	-	-
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividenti (e acconti su dividendi) pagati	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.778.683)	767.406
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+B+C)	(33.203)	107.189
Disponibilità liquide al 1 GENNAIO	67.791	34.588
di cui:		
depositi bancari e postali	63.381	28.931
assegni	57	-
denaro e valori in cassa	4.353	5.657
Disponibilità liquide al 31 DICEMBRE	34.588	141.777
di cui:		
depositi bancari e postali	28.931	134.773
assegni	-	150
denaro e valori in cassa	5.657	6.854
LIQUIDITA' GENERATA / (ASSORBITA) DALLA GESTIONE	(33.203)	107.189

U2

W

Nota integrativa al bilancio chiuso il 31/12/2017

Struttura e contenuto del bilancio

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa, predisposti in conformità agli schemi e quanto altro previsto dagli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2425, 2427, 2427-bis e che forniscono le informazioni richieste da tali articoli e da altre disposizioni del Codice Civile e di legge in materia di bilancio.

Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio; in particolare il bilancio è stato integrato, al fine di offrire una migliore informativa, con il rendiconto finanziario che analizza i flussi di liquidità generati nell'esercizio.

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e la Nota Integrativa sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, come previsto dall'art.16, comma 8, Dlgs. n.213/98 e dall'art. 2423, comma 5, del Codice civile.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

Direzione e coordinamento

La società è soggetta alla direzione e coordinamento del Comune di Novara, ai sensi dell'art.2497 e seguenti del c.c. e pertanto in questa nota integrativa viene presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di questo ente, per ulteriori informazioni si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Principi contabili e criteri di valutazione

I principi contabili utilizzati per la formazione del Bilancio al 31 dicembre 2017 sono quelli prescritti dall'art. 2426 C.C. integrati dai Principi Contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e Esperti Contabili, nonché dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31/12/2017. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio; in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza e secondo il principio della prospettiva della continuazione dell'attività aziendale nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato.

Sono di seguito specificati i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio, rapportati per la durata dell'esercizio in esame su base annua.

Immobilizzazioni *Immateriali*

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al valore di apporto, al costo di acquisizione o di produzione inclusivo degli eventuali oneri accessori.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente in funzione della loro prevista utilità futura.

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono relative a licenze d'uso software iscritte al costo di acquisto; sulla base dell'utilità futura prevedibile sono ammortizzate in tre anni.

Immobilizzazioni *Materiali*

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo d'acquisto, di conferimento e/o di realizzazione interna ai sensi dell'art. 2426 n.1 e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state determinate tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione e, in particolare, dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti.

Le aliquote di ammortamento rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, non modificate rispetto al precedente esercizio, con l'eccezione di quanto riportato nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo.

Per i cespiti acquisiti nell'esercizio, le quote di ammortamento sono calcolate per il periodo di effettivo utilizzo dei beni, con inizio dal giorno in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti alle immobilizzazioni cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo delle stesse.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni in attesa di collaudo avranno inizio a partire dall'esercizio di entrata in funzione del bene.

I terreni iscritti non sono oggetto di ammortamento

Perdite durevoli di valore

Ai sensi di quanto previsto dall'OIC 9, le immobilizzazioni immateriali e materiali, sono sottoposte a una verifica di recuperabilità in caso emergano indicatori di perdite di valore durevoli. La recuperabilità dei valori iscritti è

42

18

verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il valore recuperabile, definito come il maggiore tra il valore equo ed il suo fair value.

Immobilizzazioni

Finanziarie

I crediti inclusi fra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al loro presunto valore di realizzo; in particolare quelli relativi all'anticipo di imposta sul TFR, istituito dalla Legge 140/97, versati nel mese di luglio e novembre 1997 e 1998 ai sensi dell'art. 2 del D.L. n. 79 del 28/3/1997, rivalutati annualmente con gli stessi criteri di rivalutazione del TFR (art.2120 c.c.), non comportanti, come tali, rischi di mancato realizzo, sono esposti al valore nominale e rivalutati a norma della legge medesima.

Strumenti Finanziari Derivati

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo "derivati") sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al fair value, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di fair value positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di fair value negativo.

Le variazioni di fair value rispetto all'esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico.

Operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b) all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura.

La società ha in essere alla data del presente bilancio operazioni di copertura che riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato (ad esempio un forward oppure swap che hanno un fair value prossimo allo zero) alla data di rilevazione iniziale e, pertanto, applica il modello contabile previsto per le cosiddette coperture semplici.

Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta la sussistenza dei requisiti di efficacia sopra descritti, inclusa la verifica del rischio di credito della controparte dello strumento di copertura e dell'elemento coperto che qualora significativo potrebbe determinare la cessazione della relazione di copertura.



Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad attività o passività iscritte in bilancio, ad impegni irrevocabili oppure operazioni programmate altamente probabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di fair value relative alla parte efficace dello strumento di copertura sono rilevate nell'apposita riserva di patrimonio netto mentre quelle associate a una copertura o parte di copertura divenuta inefficace sono rilevate a conto economico.

Gli importi (utili o perdite) accumulati nella riserva di patrimonio netto sono riclassificati a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sul risultato d'esercizio; nel caso in cui l'impegno irrevocabile o l'operazione programmata altamente probabile comportino successivamente la rilevazione di attività o passività non finanziarie, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati nel valore contabile dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività al momento della loro rilevazione.

Qualora si verifichino le circostanze che determinano la cessazione della contabilizzazione dell'operazione come di copertura ma si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dall'elemento coperto, gli importi accumulati nella riserva rimangono a patrimonio netto fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri. Qualora invece non si prevedono più i flussi finanziari futuri o l'operazione programmata non si prevede più sia altamente probabile, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati immediatamente a conto economico.

Le variazioni di fair value dello strumento di copertura designato come coperture semplici sono rilevate interamente nell'apposita riserva di patrimonio netto, senza necessità di calcolare quanta parte della copertura sia inefficace e quindi vada rilevata a conto economico.

In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, del Codice Civile sul fair value degli strumenti finanziari derivati e quelle richieste dall'OIC 32.

Crediti

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, esposto a diretta riduzione dei crediti stessi, tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti e le condizioni economiche generali e di settore.

Debiti	I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo. Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2017. Non esistono in bilancio debiti assistiti da garanzie reali, ad eccezione dei mutui ipotecari.
Disponibilità liquide	Sono state iscritte al valore nominale con rilevazione degli interessi maturati in base al principio della competenza.
Ratei e risconti	Riguardano parte di componenti positivi e negativi di reddito comuni a due o più esercizi e sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.
Rimanenze magazzino	Le rimanenze di materie prime sussidiarie e di consumo sono state valutate al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, ottenuto con il metodo LIFO a scatti annuali, ed il presumibile valore di sostituzione rilevato dall'andamento di mercato. Esse sono valutate per classi omogenee, per natura e per valore. Le giacenze di articoli obsoleti o a lento rigiro sono svalutate tenendo conto delle possibilità di utilizzo e di realizzo. Se il valore prudentemente stimato di netto realizzo risulta inferiore al costo, viene stanziata una apposita svalutazione tassata a deprezzamento del valore del magazzino.
Titoli	I titoli iscritti nell'attivo circolante sono valutati al minore tra il costo di acquisto ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato (media dei compensi del trimestre).
Contributi in c/esercizio	I contributi in c/esercizio sono imputati a c/economico all'atto della liquidazione.
Contributi in c/impianti	I contributi in conto impianti sono iscritti all'atto della liquidazione in un'apposita voce dei ratei e risconti passivi ed imputati a Conto Economico per competenza, nei successivi esercizi proporzionalmente alle quote di ammortamento delle immobilizzazioni relative.
Fondi per rischi e oneri	I fondi per rischi e oneri sono accantonati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.
TFR	Accoglie gli accantonamenti rappresentativi del debito totale maturato a favore del personale dipendente, calcolato in conformità alle disposizioni contenute nell'articolo 2120 c.c. ed è al netto delle anticipazioni corrisposte a norma del CCNL e dell'art. 1 della legge 297/1987 e di quanto verso ai

fondi di previdenza complementare. Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente (D.Lgs.252/2005)

Imposte sul reddito

L'Assa è a pieno titolo soggetto d'imposta ai fini Ires e Irap. Le imposte sul reddito corrente sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in applicazione alla vigente normativa fiscale.

Le attività e le passività fiscali differite sono state valutate con le aliquote fiscali, che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale sarà realizzata l'attività fiscale, o sarà estinta la passività fiscale, sulla base delle aliquote fiscali (e della normativa fiscale) stabilite da provvedimenti in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sono stanziare solo se esiste la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad utilizzare.

Nell'attivo di bilancio sono stati inseriti crediti per imposte anticipate relative sia al beneficio potenziale connesso alle voci di costo iscritte nei fondi per rischi e oneri, sia per le altre voci per le quali è previsto un criterio di detraibilità fiscale distribuito in più anni. L'importo di tali crediti è stato iscritto avendo rilevato con ragionevole certezza, la probabilità di ottenere negli esercizi successivi imponibili fiscali in grado di assorbire i costi da cui hanno tratto origine.

Eventuali variazioni di stima (comprese le variazioni di aliquota) vengono allocate tra le imposte a carico dell'esercizio.

L'art.1 commi da 20 a 24 della Legge 190/2014 ha introdotto nell'art.11 del decreto istitutivo dell'IRAP il comma 4-octies, in base al quale a partire dal periodo d'imposta 2015 sono considerate deducibili agli effetti dell'IRAP le spese sostenute in relazione al personale dipendente impiegato con contratto di lavoro a tempo indeterminato; nella deduzione dalla base imponibile IRAP sono comprese anche le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2015 (Ag.Entrate circolare n.22/2015).

Ricavi e costi

I ricavi ed i costi sono iscritti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica tramite l'accertamento dei relativi ratei e risconti.

L'importo delle voci dell'esercizio precedente, sia relativo allo stato patrimoniale sia al conto economico, è comparabile con quello del presente esercizio perché dove necessario (costi, debiti e ratei passivi) è stato opportunamente riclassificato.



ATTIVITA'

B) IMMOBILIZZAZIONI

I. *Immobilizzazioni immateriali*

Saldo al 31/12/2017	€	65.686
Saldo al 31/12/2016	€	61.751
Variazioni		<u>3.935</u>

Le immobilizzazioni immateriali nette risultano pari a €. 65.686 e aumentano rispetto all'esercizio precedente di € 3.935, per effetto algebrico dato dagli incrementi (€.40.809, in software) e dal processo di ammortamento (€.-36.874).

Nelle tabelle sotto riportate vengono messi in evidenza i movimenti subiti dalle immobilizzazioni così come richiesto dai punti 2 e 3 dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Valore al 31/12/16	Incrementi 2017	Decrementi 2017	Amm.to 2017	Valore al 31/12/17
Impianto e ampliamento	0	0	0	0	0
Sviluppo	0	0	0	0	0
Diritti e brevetti industriali	0	0	0	0	0
Concessioni, licenze e marchi	61.751	40.809	0	36.874	65.686
Avviamento	0	0	0	0	0
Altre	0	0	0	0	0
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0	0	0	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	61.751	40.809	0	36.874	65.686



II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2017	€	8.500.280
Saldo al 31/12/2016	€	8.572.351
Variazioni	€	-72.071

Le immobilizzazioni materiali nette sommano complessivamente a € 8.500.280 in diminuzione di €72.071 rispetto all'esercizio precedente. Nel periodo 1.1.2017 - 31.12.2017, gli investimenti in beni nuovi e in ammodernamento e miglioramenti di cespiti entrati nel ciclo produttivo sono ammontati a €571.287. Essi hanno riguardato principalmente il rinnovo del parco veicoli (mezzi industriali € 428.463) e delle attrezzature per servizi che sommano a € 84.194. Gli investimenti in "Impianti e macchinari" sono ammontati a € 30.120, in Fabbricati a €16.970, in hardware e software di base €9.850. Altri investimenti per complessivi €1.690 hanno riguardato macchine elettroniche.

Le immobilizzazioni materiali in corso sommano a € 167.439

Il piano d'ammortamento deve essere periodicamente rivisto per verificare se sono intervenuti cambiamenti tali da richiedere una modifica delle stime effettuate nella determinazione della residua possibilità di utilizzazione. Se quest'ultima è modificata, il valore contabile dell'immobilizzazione (valore originario al netto degli ammortamenti fino a quel momento effettuati) al tempo di tale cambiamento è ripartito sulla nuova vita utile residua del cespite. Anche il criterio di ammortamento prescelto è riesaminato qualora non più rispondente alle condizioni originarie previste nel piano di ammortamento.

Sono applicate le aliquote di ammortamento previste dal D.M. 31 dicembre 1988.

Le dismissioni ammontano a € 402.723 e riguardano principalmente automezzi per il servizio (€323.526) e cassonetti (€50.603) in seguito all'uscita dal ciclo di produzione in quanto obsoleti, per mantenimento in efficienza del sistema dei servizi forniti. Il valore delle plusvalenze di realizzo ammonta a €33.851, il valore delle minusvalenze non è di ammontare significativo.

Le aliquote di ammortamento rappresentative della residua possibilità di utilizzazione sono le seguenti:

I terreni non sono soggetti ad ammortamento.

Categoria	Aliquota	Categoria	Aliquota
Fabbricati	3%	Cassoni	20%
Costruzioni leggere	10%	Cassonetti lt.1.100	16,67%
Attrezzature mobili	10%	Cassonetti lt.2.400	16,67%
Macchinari e attrezzature d'officina	10%	Cassonetti varia tipologia	16,67%
Altri impianti e macchinari	10%	Trespoli e cestelli	10%
Attrezzature fisse	10%	Automezzi	20%
Attrezzature per isola ecologica	10%	Spazzatrici	20%
Impianto radiotelefonico	20%	Carrelli elevatori	20%
Macchine elettromeccaniche	20%	Motomezzi industriali	25%
Macchine elettroniche	20%	Autoveicoli di servizio	25%
Hardware e software	33,33%	Tricicli e bicicli	10%
Mobili e arredi	12%	Inverter per imp. fotovoltaico	14,29%
Impianto prod. energia fotovoltaica	4%	Autovetture di servizio	25%
Quadri elettrici per imp. fotovoltaico	10%		

2.1 Terreni e fabbricati

<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
Valore al 31/12/2016	8.713.085
Ammortamenti esercizi precedenti	-1.817.102
Riclassificazioni	0
Saldo al 01/01/2017	6.895.983
Acquisizioni dell'esercizio	16.970
Rivalutazione monetaria	0
Storno fondo amm.to	0
Svalutazione dell'esercizio	0
Cessioni dell'esercizio	0
Giroconti positivi (riclassificazioni)	0
Giroconti negativi (riclassificazioni)	0
Interessi capitalizzati nell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	-237.462
Saldo al 31/12/2017	6.675.491

Il valore di carico complessivo dei terreni ammonta ad € 743.239.

2.2 Impianti e macchinari

<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
Valore al 31/12/2016	1.069.769
Ammortamenti esercizi precedenti	-546.232
Saldo al 01/01/2017	523.537
Acquisizioni dell'esercizio	30.120
Rivalutazione monetaria	0
Rivalutazione economica dell'esercizio	0
Svalutazione dell'esercizio	0
Cessioni dell'esercizio	-8.264
Storno fondo ammortamento per alienazioni	8.264
Giroconti positivi (riclassificazione)	0
Giroconti negativi (riclassificazione)	0
Interessi capitalizzati nell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	-71.720
Saldo al 31/12/2017	481.937



2.3 Attrezzature industriali e commerciali

<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
Valore al 31/12/2016	1.827.591
Ammortamenti esercizi precedenti	-1.548.010
Saldo al 01/01/2017	279.581
Acquisizioni dell'esercizio	84.194
Rivalutazione monetaria	0
Rivalutazione economica dell'esercizio L.342/00	0
Svalutazione dell'esercizio	0
Cessioni dell'esercizio	-50.603
Storno fondo amm.to per alienazioni	49.450
Giroconti positivi (riclassificazione)	0
Giroconti negativi (riclassificazione)	0
Interessi capitalizzati nell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	-69.617
Saldo al 31/12/2017	293.005

2.4 Altri beni

<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
Valore al 31/12/2016	8.081.328
Ammortamenti esercizi precedenti	-7.233.808
Saldo al 01/01/2017	847.520
Acquisizioni dell'esercizio	440.003
Rivalutazione monetaria	0
Rivalutazione economica dell'esercizio L.342/00	0
Svalutazione dell'esercizio	0
Cessioni dell'esercizio	-343.857
Storno fondo ammortamento per alienazioni	342.499
Giroconti positivi (riclassificazione)	0
Giroconti negativi (riclassificazione)	-1.273
Interessi capitalizzati nell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	-402.484
Saldo al 31/12/2017	882.408

La voce comprende principalmente mezzi industriali, spazzatitci, hardware e software di base, mobili e arredi.

2.5 Immobilizzazioni materiali in corso e acconti

Le immobilizzazioni materiali in corso e acconti sono costituite principalmente dalle immobilizzazioni in attesa di collaudo (automezzi per il servizio e in misura minore aggiornamenti programmi software). Per un maggior dettaglio si rinvia alla seguente tabella:

Destinazione lavori	Valore al 1/1/2017	Incrementi / Decrementi 2017	Valore al 31/12/2017
Immobilizzazioni in attesa di collaudo	25.730	141.709	167.439
Immobilizzazioni tecniche in costruzione	0	0	0
Totale	25.730	141.709	167.439

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2017	€	26.003
Saldo al 31/12/2016	€	20.714
Variazioni	€	5.289

Le immobilizzazioni finanziarie nette ammontano complessivamente a €. 26.003 e aumentano di €.5.289 rispetto all'esercizio precedente. La voce comprende: il valore nominale del credito di imposta sul trattamento di fine rapporto di cui all'art.2 del D.L. n. 79/1997 rivalutato alla data del 31/12/2017 (€.21.148) e - in quanto rappresentativa del *fair value* - la valorizzazione per € 4.855 riveniente dalla valutazione *mark-to-market* dell'*interest rate cap* stipulato a copertura del rischio di variazione di tasso di interesse sul mutuo bancario acceso a fine esercizio. Le caratteristiche dell'IRC stipulato a copertura del prestito bancario sono le seguenti:

-Nozionale €.700.000;

-tasso strike 0,00% parametro di riferimento Euribor 6m 360;

-scadenza: 31/12/2022;

-senza scambio di capitali, collegato al mutuo chirografario a tasso variabile parametro di indicizzazione Euribor 6m base 360 media valori mese precedente, stipulato il 23/11/17 scadenza 31/12/2022.

Lo strumento derivato IRC permette di proteggere l'azienda da crescita degli oneri del mutuo stipulato neutralizzando le variazioni del tasso di interesse.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2017	€	458.789
Saldo al 31/12/2016	€	451.217
Variazioni	€	7.572

I criteri di valutazione delle rimanenze adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota Integrativa. Si riferiscono principalmente a materiali, apparecchiature di scorta e parti di ricambio e per la manutenzione dei cespiti necessari per la gestione ordinaria dell'impresa, nonché vestiario. La differenza tra il valore contabile e quello che risulterebbe qualora le merci, anziché con il metodo LIFO, fossero state valutate ai costi correnti alla chiusura dell'esercizio, non risulta significativo. A seguito dell'accantonamento di €12.534 effettuato nell'esercizio in corso il fondo svalutazione magazzino al 31 dicembre 2017 ammonta a €36.227 (31/12/2016: €23.693); tale fondo rappresenta la migliore stima ad oggi della merce a lento rigiro presente a magazzino.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2017	€	5.134.553
Saldo al 31/12/2016	€	5.171.443
Variazioni	€	-36.890

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso altri clienti	412.535			412.535
Verso clienti – CBBN	4.268.593			4.268.593
- Fondo svalutazione crediti	-123.133			-123.133
Verso imprese controllate	0			0
Verso imprese collegate	0			0
Verso controllanti	149.924			149.924
Tributari	78.721			78.721
Imposte anticipate	56.394	208.883		265.277
Verso altri	81.776	860		82.636
	4.924.810	209.743		5.134.553

I crediti verso clienti riguardano crediti commerciali per prestazioni e forniture di servizi, al netto del fondo svalutazione crediti. Nel corso dell'esercizio i crediti verso clienti hanno avuto il seguente andamento:



crediti verso CBBN: diminuiscono lievemente da €4 milioni 275 mila a €4 milioni 269 mila (-€6 mila); crediti verso Comune di Novara diminuiscono lievemente da €163 mila a €150 mila (€-13 mila); crediti verso altri clienti aumentano lievemente da €387 mila ad €413 mila (+€26 mila).

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presumibile realizzo è ottenuto tramite la copertura con apposito fondo svalutazione crediti.

La movimentazione delle rettifiche di valore per rischi di inesigibilità è analizzabile come segue:

Descrizione	Fondo Svalutazione
Saldo al 31.12.16	130.129
Utilizzo nell'esercizio	-30.996
Accantonamento 2017	24.000
Saldo al 31.12.17	123.133

I crediti tributari sommano a €78.721 e sono costituiti da crediti per IRAP anni precedenti, per IRES anni precedenti, per ritenute d'acconto subite, per agevolazioni su accise, come da tabella seguente:

Descrizione	2017	2016
Erario - Irap anno precedenti	50.416	92.981
Erario - Ires anno in corso	936	0
Erario - Ires anno precedenti	2.832	6.693
Erario - crediti per accise agevolazioni	20.158	47.075
Erario - Accise Fotovoltaico	2.856	1.842
Erario - Ritenute condomini	1.518	1.713
Erario R.A. interessi bancari	5	25
Saldo al 31.12.17	78.721	150.329

Il credito verso l'Erario per imposte anticipate pari a €265.277 è originato da riprese fiscali di carattere temporaneo per la descrizione delle quali si rinvia al paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

La voce crediti verso altri, avente carattere residuale, accoglie tutti i crediti che non possono essere annoverati nelle voci precedenti quali: crediti verso il personale dipendente, crediti verso fornitori, crediti verso Enti Previdenziali e Assistenziali e crediti diversi.




III. Attività finanziarie

Saldo al 31/12/2017	€	41.994
Saldo al 31/12/2016	€	103.719
Variazioni	€	-61.725

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
In imprese controllate	0	0
In imprese collegate	0	0
In imprese controllanti	0	0
Altre partecipazioni	0	0
Azioni proprie	0	0
Altri titoli	41.994	103.719
	41.994	103.719

Trattasi di titoli di Stato iscritti all'attivo circolante (CCT), registrati al costo, destinati ad essere detenuti, sia al fine di attestare la capacità finanziaria dell'azienda per mantenere l'iscrizione agli Albi obbligatori, sia al fine di evitare mismatching di liquidità, con l'obiettivo di ottimizzare la gestione finanziaria nel breve e medio periodo. Trattasi per loro natura di impieghi temporanei di liquidità smobilizzabili in qualsiasi momento. La riduzione sull'esercizio precedente deriva dall'avvenuto rimborso di titoli non ancora reinvestiti.

La valutazione dei titoli alla chiusura di bilancio non è inferiore al costo di iscrizione in bilancio.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2017	€	141.777
Saldo al 31/12/2016	€	34.588
Variazioni	€	107.189

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Depositi bancari e postali	134.773	28.931
Assegni	150	0
Denaro e valori in cassa	6.854	5.657
	141.777	34.588

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide, l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) RATEI E RISCONTI

Saldo al 31/12/2017	€	172.133
Saldo al 31/12/2016	€	170.042
Variazioni	€	<u>2.091</u>

Rappresentano le partite di collegamento tra esercizi conteggiate con il criterio della competenza temporale. Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale.

Segue il dettaglio della voce:

RATEI E RISCONTI ATTIVI AL 31/12/2017		
RATEI	2017	2016
Ratei Attivi su interessi titoli dell'attivo circolante	74	160
Totale ratei attivi	74	160
RISCONTI		
Premi di polizze di Assicurazione	103.960	109.921
Costi commissioni mutui e fidejussioni	31.396	16.986
Canoni manutenzione software	7.781	8.572
Spese varie di manutenzione	1.925	9.170
Tassa possesso mezzi	7.995	7.675
Spese di pubblicità	5.800	6.700
Altri di ammontare non apprezzabile	13.202	10.858
Totale risconti attivi	172.059	169.882

PASSIVITA'

A) PATRIMONIO NETTO

Saldo al 31/12/2017	€	3.647.173
Saldo al 31/12/2016	€	3.542.023
Variazioni	€	105.150

Descrizione	Saldo 31/12/2016	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2017
Capitale sociale	2.179.000	0	0	2.179.000
Riserva da sovrapprezzo azioni	0	0	0	0
Riserve di rivalutazione L.342/00	441.965	0		441.965
Riserva legale	101.097	1.157		102.254
Riserve statutarie:				
a) Fondo adeguamento e ammodernamento cespiti	796.820	20.820	0	817.640
b) Fondo Finanziamento sviluppo investimenti	0	0	0	0
c) Altre	0	0	0	0
Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0
Altre riserve:		0	0	0
a) fondo contributi in conto capitale per investimenti art.55 T.U	0	0	0	0
b) riserva arrotondamenti Euro	7	0	0	7
Riserva straordinaria	0	1.157	0	1.157
Riserva per operazioni di copertura finanziaria	0	3.690		3.690
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	23.134	101.461	23.134	101.461
	3.542.023	128.285	23.134	3.647.173

Illustriamo di seguito il dettaglio del capitale sociale.

Capitale sociale

Il capitale sociale dell'ASSA S.p.A. proviene dalla trasformazione dell'Azienda Speciale Servizi Ambientali in S.p.A. (delibera Consiglio Comunale di Novara n.35 del 19/3/2001), effettuata ai sensi e secondo le procedure previste dal D.Lgs. 267/2000 art.115. Gli esperti designati dal tribunale consegnarono la relazione asseverata di valutazione del patrimonio sociale il 28.6.2002; dopo aver effettuato il controllo delle valutazioni contenute in tale relazione giurata, con deliberazione n. 43 il C.d.A. procedette alla definitiva determinazione dei valori patrimoniali conferiti fissando il capitale sociale nella misura di € 2.179.000. Esso è così formato:

Azioni	Numero	Val.nom.unitario	Val.nom.EURO
Azioni ordinarie	2.179.000	1,00 EURO	2.179.000
Totale	2.179.000	1,00 EURO	2.179.000

La conversione in euro ha determinato un arrotondamento di Euro 7 imputati in Altre riserve.

Nell'esercizio 2017 non si sono registrate variazioni nella consistenza del capitale sociale.

Nel corso dell'esercizio la riserva legale è stata incrementata di € 1.157 a seguito della destinazione dell'utile dell'esercizio precedente in esecuzione della delibera assembleare dell' 9 maggio 2017.

Nel corso dell'esercizio le riserve statutarie sono state incrementate di € 20.820 e le riserve straordinarie di € 1.157.

In conformità con quanto disposto dal principio contabile nr.28 sul patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

a) in sede di trasformazione in società per azioni il capitale sociale si è costituito come sopra in Euro 2.179.000 mediante prelievo di :

• capitale di dotazione dell'Azienda speciale	€	1.805.039 +
• fondo di riserva	€	18.710 +
• altre riserve	€	355.485 +
Totale	€	2.179.234 -

Di cui costituite a :

Riserva legale per arrotondamenti	€	234
Totale	€	2.179.000

Le riserve di cui sopra non hanno scontato imposte perché formate in regime di moratoria fiscale.

b) composizione della voce "riserve di rivalutazione": si tratta delle riserve costituite ai sensi della Legge 342/2000;

€ 441.965

La riserva di cui sopra sosterà imposte se distribuita poiché non affrancata in sede di rivalutazione, sulla base della normativa in vigore allora.

c) composizione delle riserve di utili:

• riserva legale	€	102.254
• riserva adeguamento&ammodernamento cespiti	€	817.640

Come esplicitamente richiesto dall'art. 2427, 7bis esponiamo l'utilizzazione delle poste di patrimonio intervenuta nei precedenti esercizi (ultimi due esercizi):

Riserva per operazioni di copertura finanziaria

	Esercizio precedente	FV Positivo	Rilascio Riserva	Esercizio corrente	Effetto imp. differite	Effetto imp. anticipate	Riserva Cash Flow hedge
2016	-	-	-	-	-	-	-
2017	-	4.855	-	4.855	1.165	-	3.690

	Capitale sociale	Riserva Legale	Riserve (Statutarie, di rivalutaz. e straordinarie)	Riserva per operazioni di copertura finanziaria	Risultato dell'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente (1° gennaio 2016)	2.179.000	88.839	1.238.792	0	12.258	3.518.889
Destinazione del risultato dell'esercizio:						
- Attribuzione di dividendi						
- Altre destinazioni: a riserva legale a riserva statutaria		12.258			(12.258)	
Altre variazioni:						
Risultato dell'esercizio precedente					23.134	23.134
Alla chiusura dell'esercizio preced. (31 dicembre 2016)	2.179.000	101.097	1.238.792	0	23.134	3.542.023
Destinazione del risultato dell'esercizio:						
- Attribuzione di dividendi						
- Altre destinazioni: a riserva legale a riserva statutaria		1.157			(1.157)	0
Altre variazioni:			21.977	3.690	(21.977)	3.690
Risultato dell'esercizio corrente					101.461	101.461
Alla chiusura dell'esercizio corrente (31 dicembre 2017)	2.179.000	102.254	1.260.768	3.690	101.461	3.647.173

RIEPILOGO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO

Si fornisce la classificazione delle riserve secondo la loro possibilità di utilizzazione e distribuibilità:

1. riserve liberamente distribuibili (A,B,C)	1.157
2. riserve distribuibili ma soggette a tassazione (A,B,C) – Riserva Riv.	441.965
3. riserve utilizzabili ad aumento del capitale o a copertura perdite (A,B)	7
4. riserva legale (B)	102.254
5. altre riserve vincolate ai sensi di legge	0
6. riserve vincolate ai sensi di statuto (D)	817.639
7. Riserva per operazione di copertura dei flussi finanziari attesi (E)	3.690
Totale come da bilancio	1.366.712

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: Altri, non disponibili

Destinazione Utile	2015	2016
Utile esercizio	12.258	23.134
Riserva Legale	12.258	1.157
Riserva Statutaria	0	20.820
Riserva Straordinaria		1.157

FONDI PER RISCHI E ONERI

Saldo al 31/12/2017	€	868.612
Saldo al 31/12/2016	€	876.722
Variazioni	€	-8.110

Descrizione	Saldo 31/12/2016	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2017
Per trattamento quiescenza e obblighi simili	0	0	0	0
Per imposte, anche differite	0	0	0	0
Altri	876.722	19.524	27.634	868.612
	876.722	19.524	27.634	868.612

La voce 'Altri' accoglie gli accantonamenti che si è ritenuto opportuno effettuare in seguito all'analisi di situazioni di rischio e di oneri nuovi e/o già in essere per coprire passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile e di ammontare o data estinzione indeterminati:

Descrizione	Saldo 31/12/2016	Incrementi	Decrementi	Saldo 31/12/2017
Fondo adeguamenti aziendali alle normative	17.321	19.524	12.183	24.662
Fondo cause legali in corso	75.300	0	15.451	59.849
Fondo ripristino beni in affitto	34.475	0	0	34.475
Fondo esodo agevolato dipendenti	749.625	0	0	749.625
	876.722	19.524	27.634	868.612

La costante azione di miglioramento delle condizioni di lavoro in sicurezza al di sopra della media di settore - effettuata utilizzando anche le risorse dello specifico Fondo Adeguamenti alle normative per € 12.183 - ha permesso di stabilizzare la significativa percentuale di personale la cui idoneità risente di più o meno grosse limitazioni all'utilizzo e/o di prescrizioni fortemente limitative e/o di inidoneità temporanee, ovvero di professionalità datate prossime al termine della vita lavorativa. Dato il numero dei soggetti limitati, le dimensioni, la struttura attuale dell'Azienda, la presenza di personale già ricollocato, le necessità ed i vincoli rivenienti dalla *spending review*, in alcuni casi può risultare impossibile il ricollocamento di alcuni lavoratori in altre mansioni e/o reparti. Pertanto, il fondo esodo agevolato del personale dipendente viene mantenuto nel suo valore, a sensi delibera C.d.A. 24/3/2006 che definisce i criteri di attribuzione degli incentivi all'esodo.

Il fondo cause legali è stato utilizzato a fronte di esiti da conclusione di vertenze con dipendenti per € 15.451. Il fondo ripristino beni in affitto mantiene inalterata la sua validità. Il Fondo Adeguamento alle normative è stato incrementato di € 19.524.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Saldo al 31/12/2017	€	1.580.545
Saldo al 31/12/2016	€	1.784.064
Variazioni	€	-203.519

La variazione è così costituita:

<i>Variazioni</i>	<i>Importo</i>
Incremento per quota di accantonamento dell'esercizio	450.541
Decremento per quota lavoratori somministrati	-5.785
Decremento per giroconto nell'esercizio a fondi pensione integrativi Previambiente, Previndai e Tesoreria INPS	-404.452
Decremento per utilizzo nell'esercizio	-237.601
Decremento per imposta sostitutiva su rivalutazione TFR al 31/12/01 di cui al Dlgs 47/00 utilizzo nell'esercizio	-6.222
	-203.519

L'importo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società (in base alla legge n. 297/1982 ed all'art. 2120 c.c.) al 31/12/2017 verso il personale dipendente in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

La riforma della Previdenza complementare (D.lgs. 252/2005; legge 296/2006) è entrata in vigore a far data dal 1° luglio 2007. 101 dipendenti hanno aderito ai fondi di previdenza, mentre per i restanti dipendenti, l'azienda ha versato al fondo di Tesoreria Inps le quote di Tfr maturate nell'anno.

Nel conto economico l'accantonamento al trattamento di fine rapporto risulta essere di €.450.541.

Accantonamento a fondi di previdenza

Quota TFR erogate al personale 2017	237.601
Quota di accantonamento al TFR 2017	408.366
Quota accantonamento lavoro somministrato	5.785
Quota di aggiornamento per rivalutazione al TFR 2017	36.599
-Chiusura ratei passivi TFR anno 2016	-13.666
Imputazione ratei passivi TFR anno 2017	13.457
-Utilizzo TFR per erogazioni 2017	-237.601
Totale (9.c) trattamento di fine rapporto	450.541

D) DEBITI

Saldo al 31/12/2017	€	8.371.846
Saldo al 31/12/2016	€	8.256.538
Variazioni	€	115.308

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti obbligazionari	0	0	0	0
Debiti verso Banche:	0	0	0	0
- linee a breve	1.329.555	0	0	1.329.555
- Mutui	650.571	1.935.489	1.857.625	4.443.685
Acconti ed anticipi da Clienti ed Utenti	0	0	0	0
Debiti verso fornitori:	0	0	0	0
fatture pervenute	946.568	0	0	946.568
fatture da pervenire	399.491	0	0	399.491
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0
Debiti verso controllante	0	0	0	0
a) per quote di Utili di esercizio	0	0	0	0
b) per interessi	0	0	0	0
c) per altri	44.607	0	0	44.607
Debiti tributari	115.314	0	0	115.314
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	440.411	0	0	440.411
Altri debiti	652.215	0	0	652.215
	4.578.732	1.935.489	1.857.625	8.371.846

L'esposizione complessiva verso banche al 31.12.2017 aumenta rispetto al 2016 di € 767.406 (di cui € 636.265 da maggior utilizzo di linee a breve ed € 131.141 da mutui). La voce è rappresentata: da mutui a medio lungo termine per € 4.443.685 (di cui € 650.571 entro 12 mesi), relativi ad investimenti in immobilizzazioni; dall'utilizzo di linee a breve a fronte dei ritardi nei pagamenti di servizi forniti da parte dei due principali clienti (CBBN e Comune di Novara). L'ammortamento delle rate dei mutui è stato regolarmente effettuato.

I mutui contratti con Unicredit (capitale residuo € 3.184.500) sono garantiti da ipoteca sull'immobile realizzato in Strada Mirabella, per complessivi € 8.492.000.

Dei mutui, a suo tempo contratti con CDDPP, ne residua uno (capitale residuo € 27.411), garantito dalle entrate effettive ASSA, sulle quali esiste vincolo irrevocabile e delega pro-solvendo.

Non hanno richiesto garanzie ipotecarie: il mutuo con Banco BMP (capitale residuo € 700.000 al quale è legato l'Interest Rate Cap di uguale ammontare) acceso nel IV trimestre per finanziare gli investimenti nel parco veicoli; il mutuo con Banca MPS (capitale residuo € 300.000); il mutuo con Banca Carige (capitale residuo € 231.774).

I "debiti verso fornitori" sono iscritti al loro valore nominale al netto delle note di credito da ricevere e degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del

pagamento. Sono state effettuate le valorizzazioni delle forniture sia di materiali che di servizi per le quali non erano pervenute al 31/12/2017 le relative fatture.

La voce "debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, e, più precisamente:

Erario Ritenute d'acconto:	2017	2016
- su stipendi dipendenti	172.736	163.307
- su compensi lavoratori autonomi	3.088	47
Erario Imposte dirette		
Ires di competenza	58.000	42.000
Irap di competenza	42.000	31.000
Erario Iva		
Iva acquisti c/erario	-127.814	0
Iva vendite c/erario	7.822	0
Iva c/erario	-394.689	-24.958
Iva corrispettivi	237	0
Iva vendite Split Payment	338.720	0
Erario altre imposte		
Imposta sostitutiva rivalutazione TFR	15.214	13.697
	115.314	225.903

La voce "Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza sociale" comprende i debiti verso Inps, Inps gestione Inpdap, Previndai, Previambiente, Fasi ed Inail.

La voce "altri debiti", di carattere residuale, accoglie tutti i debiti che non hanno trovato collocazione nelle voci precedenti: principalmente debiti nei confronti dei dipendenti (per retribuzioni, ferie e quote di mensilità aggiuntive maturate), debiti a fronte di depositi cauzionali ricevuti e diversi.

Debiti Diversi	2017	2016
Debiti vs personale	576.806	484.934
Altri debiti diversi	66.394	75.703
Debiti conto deposito cauzionali passivi	9.015	7.855
	652.215	568.492

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Saldo al 31/12/2017	€	73.039
Saldo al 31/12/2016	€	126.479
Variazioni	€	-53.440

I risconti passivi, pari ad € 73.039, sono relativi ai ricavi da clientela per i contratti triennali di noleggio dei cassonetti per la raccolta differenziata del rifiuto non recuperabile (€67.848), nonché delle quote di contributi pluriennali da Comune di Novara (Euro 4.182) e da altri soggetti (€1.009).

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Rischi per garanzie prestate a terzi	711.703	825.537
Depositi cauzionali	22.272	22.272
Totale	733.975	847.809

Garanzie prestate a terzi

Le Fideiussioni prestate riguardano le garanzie concesse da primari Istituti per € 711.703 a beneficio del Ministero dell'Ambiente € 691.520 (in ottemperanza alla iscrizione all'Albo Gestori Rifiuti) e del Comune di Novara (€ 20.183) per gara di appalto manutenzione verde pubblico.



CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31/12/2017	€	13.328.953
Saldo al 31/12/2016	€	13.237.173
Variazioni	€	91.780

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Ricavi per prestazioni di servizi	13.096.291	13.045.656	50.635
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
Altri ricavi e proventi	232.662	191.517	41.145
	13.328.953	13.237.173	91.780

L'andamento dei ricavi è strettamente correlato a quanto esposto nella relazione sulla gestione. Nel corso del 2017 il valore della produzione è aumentato di €. 91.780 soprattutto per l'aumento nei ricavi da contratto. La voce è composta da:

*Ricavi per contratti di servizio affidati ad ASSA in house:

a) contratto di servizio principale - affidamento in house servizi di igiene ambientale per il periodo 1/7/2013 - 31/8/2019 (atti: delibera Consiglio Comunale 20/6/2013 a modifica Statuto ASSA propedeutica all'affidamento in house 20/6/2013), delibera CBN n.13 del 21/6/13, delibera C.d.A. ASSA nr.9 del 2013) ammontano:

- Servizi raccolta e igiene urbana per complessivi €.10.719.790
- Servizi smaltimento percolato discariche €.10.429;
- Appendici servizi spazzamento sagrati, rimozione rifiuti da aree verdi / parchetti, razionalizzazione spazzamenti & cestini nei quartieri, nuova isola di Via delle Rosette: €.56.100;
- Appendice servizi rimozione discariche abusive: €.40.768;

b) contratto di servizio sgombero neve e inibizione gelo: €.199.704 (2016: €.172.530) in aumento di €.27.174;

c) interventi di miglioramento del decoro urbano per il verde pubblicomanutenzione verde pubblico, diserbo scarpate stradali, cimiteri: €.32.404 (2016: €.39.190) in calo di €.6.786;

*Altri ricavi per servizi forniti all' Azionista a prezzi di mercato: €.68.267 in aumento di €.32.123.

*Ricavi per vendita materiali recuperati da raccolte differenziate, derivanti dalle positive risultanze delle tonnellate di rifiuti raccolti separatamente a scopo di riutilizzo/recupero agli

attuali prezzi contrattuali riconosciuti dal sistema ANCI-CONAI: €.1.211.425 (2016: €.1.221.160) in diminuzione di €.9.735);

*Ricavi per vendita servizi di libero mercato commerciali, integrativi di raccolta ed altri: €.741.153 (2016: €.737.254) in aumento di €.3.899;

Gli Altri ricavi e proventi comprendono: i contributi in c/esercizio per €.33.086 - principalmente da recupero di accise -, proventi da impianto di produzione energia fotovoltaica per €.53.349, contributi pubblici in c/impianti per €.1.618, plusvalenze da cessione di beni strumentali per €.33.851, sopravvenienze attive ordinarie per €.55.978 in particolare da risparmio imposta, altri ricavi e proventi rientranti nell'attività tipica per €.46.557, proventi da locazioni per €.5.476, risarcimenti per €.2.747.

U2

hp

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31/12/2017	€	13.032.783
Saldo al 31/12/2016	€	12.891.086
Variazioni	€	141.697

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	1.132.943	997.059	135.884
Servizi	2.409.897	2.578.834	-168.937
Godimento di beni di terzi	20.408	56.560	-36.152
Personale	8.440.821	8.275.830	164.991
Ammortamenti e svalutazioni	842.157	784.279	57.878
Variazioni rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	-7.572	24.024	-31.596
Accantonamenti per rischi	19.524	0	19.524
Altri accantonamenti	0	0	0
Oneri diversi di gestione	174.605	174.500	105
	13.032.783	12.891.086	141.697

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci e variazione delle rimanenze

La voce B6 sommata con la variazione delle rimanenze (B11 del conto economico) cresce dell' 10% rispetto al 2016. Salgono alcune voci: carburanti (+€52.224 per crescita del prezzo alla pompa) materiali antifuortunistica (€54.316); calano i costi per ricambi veicoli (-€ 25.984) grazie ad una attenta gestione.

Costi per servizi e per godimento di beni di terzi

Le spese per servizi sostenute nell'esercizio sono pari a € 2.409.897 con una variazione in diminuzione rispetto al 31/12/2016 del 7% (- € 168.937). Le principali componenti in ordine di importanza sono:

costi per prestazioni di servizi ambientali ricevute €1.047.347 (piu' €70.679 rispetto al 2016, aumentano soprattutto i costi dei per servizio spurgli (+€ 37.831); i costi per prestazioni relative alla manutenzione dei cespiti aziendali ammontano ad €439.956 (sul 2016 meno €166.278); diminuiscono i costi per servizi assicurativi e bancari pari ad € 285.436 (-€ 75.174).

I costi sostenuti per le utenze (energia elettrica, gas, acqua, telefoniche, postali) assommano ad €203.067 (piu' €11.696).

I costi per servizi al personale (formazione, aggiornamento, indennità mensa, visite mediche, lavaggio vestiario) ammontano ad €135.441 (meno € 32.447): in essi sono ricompresi i costi di formazione professionale per riduzione rischi di infortunio sul lavoro, ai sensi del D.Lgs.81/08 e dell'Accordo Stato Regioni. I compensi relativi al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale, all'Organismo di Vigilanza 231/2001, per la revisione del bilancio e per le certificazioni

di qualità, ambientale e di sicurezza, nonché i costi sostenuti per campagne di informazione a mezzi di comunicazione, stampa, pubblicità ammontano ad €.135.360 (meno €.939). I compensi per prestazioni professionali (tecniche, amministrative, legali, notarili assommano ad €.112.623 (piu' 11.702); gli altri servizi ricevuti sono pari a €.50.667 (piu' €.12.074). Il forte decremento nelle spese per godimento di beni di terzi (- €36.152) è originato dalla riduzione nei noleggi, in particolare di mezzi d'opera.

Costi per il personale dipendente

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi comprese le retribuzioni ordinarie, straordinarie, accessorie, e differite, gli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'azienda, il costo maturato per il TFR e quant'altro previsto dalle vigenti disposizioni di legge, di CCNL e da accordi aziendali di secondo livello. Il criterio di prevalenza della sostanza sulla forma, nella rappresentazione delle voci di bilancio impone che i costi per il personale dipendente includano anche i costi del lavoro relativi a contratti di somministrazione (€.105.937). Il rinnovo contrattuale ha pesato per oltre 271 mila Euro. Peraltro, grazie ad un costante controllo di gestione il costo del lavoro, al netto del premio di risultato, aumenta di 118 mila euro. Il numero di addetti a tempo indeterminato rispetta quanto deliberato dall'assemblea del 13/5/2016. L'organigramma è impostato per processi, in modo da evitare sovrapposizioni e duplicazioni di funzioni e di avere un responsabile per ogni nucleo operativo.

Dati sull'occupazione

Il C.C.N.L. applicato è quello Utilitalia Servizi Ambientali, per le aziende di servizi di igiene ambientale del 17/6/2011 novellato con accordo del luglio 2017. Ai dirigenti è applicato il contratto di lavoro Federmanager-Confservizi. La media annuale dell'organico aziendale, calcolata su base mensile, nel corso dell'esercizio ha subito la seguente evoluzione:

<i>Organico</i>	<i>ASSA 2016</i>	<i>ASSA 2017</i>
Dirigenti	1	1
Quadri	2	3
Tecnici e Impiegati	36	34
Operai e Meccanici	148	149
	187	187

In tabella sono considerati esclusivamente i dipendenti, cioè coloro che hanno/avevano in essere un rapporto di lavoro diretto con ASSA, a tempo indeterminato o determinato. La media di lavoratori somministrati utilizzati nel 2017 è stata di 2,6

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva come illustrato nella parte della nota integrativa dedicata ai criteri di valutazione.

Per il dettaglio si rimanda alla apposta tabella di stato patrimoniale attivo per i coefficienti.

Gli ammortamenti per la quota di competenza dell'esercizio sono stati calcolati secondo le vigenti disposizioni di legge, meglio illustrate nella prima parte della presente nota integrativa.

Accantonamenti per rischi ed Altri accantonamenti

Nel 2017 è stato effettuato un accantonamento a Fondo Adeguamento normative per € 19.524.

Oneri diversi di gestione

Includono talune spese generali non ricomprese tra i costi della gestione caratteristica nella voce "servizi" quali: oneri per imposte indirette ed oneri diversi di amministrazione.

Le spese sostenute nell'esercizio sono pari a € 174.605. La voce comprende tasse e imposte indirette sugli affari per € 97.061, contributi associativi € 49.648; sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo € 16.217; costi per abbonamenti a banche dati ed informativa tecnico-ambientale-giuridica: € 8.387; altri oneri diversi di modesto valore: € 3.292.



C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Saldo al 31/12/2017	€	-120.006
Saldo al 31/12/2016	€	-215.008
Variazioni	€	95.002

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Proventi da partecipazioni	0	0	0
Altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0	0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	8.809	7.900	909
d) proventi diversi dai precedenti	21.706	179	21.527
Interessi e altri oneri finanziari	-150.521	-223.087	72.566
	-120.006	-215.008	95.002

La voce proventi finanziari è riferita a plusvalenze su titoli (€ 8.274) ed interessi attivi maturati su titoli di Stato iscritti nell'attivo circolante e su conti correnti bancari.

La voce oneri finanziari comprende l'importo degli interessi passivi relativi all'utilizzo di linee di credito bancarie a breve (scoperti di conto corrente e fatture c/anticipi, per € 85.847), agli interessi sui mutui in essere (€ 62.383) nonché a spese e commissioni bancarie (€ 2.291).

Altri proventi finanziari

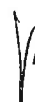
Descrizione	Controllate	Collegate	Enti pubblici di riferimento	Altre
Interessi su obbligazioni e titoli				8.809
Interessi bancari e postali				21.706
Utili su cambi				0
Altri crediti				0
				30.515

Rispetto all'esercizio precedente aumentano di € 22.436, per riconoscimento interessi da Stato per ritardati accrediti dei rimborsi IRAP non dovuti (esercizi 2004-2011).

Interessi e altri oneri finanziari

<i>Descrizione</i>	<i>Controllate</i>	<i>Collegate</i>	<i>Enti pubblici di riferimento</i>	<i>Altre</i>
Interessi su obbligazioni				0
Interessi bancari				85.848
Interessi a fornitori				0
Interessi su capitale di dotazione				0
Sconti o oneri finanziari				0
Indennità passive di mora				42
Interessi su finanziamenti				62.383
Minusvalenza titoli				0
Perdite su cambi				0
Altri oneri su operazioni finanziarie				2.248
				150.521

Rispetto al precedente esercizio dimuiscono di € 72.566, sia quale effetto algebrico dei minori costi di utilizzo di linee bancarie a breve, necessarie a coprire i ritardi negli incassi dei crediti verso il settore pubblico, e dei minori interessi maturati sui mutui, sia per interessi su ritardati pagamenti riconosciuti a fornitori.

22. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Saldo al 31/12/2017	€	75.138
Saldo al 31/12/2016	€	108.310
Variazioni	€	-33.172

Le imposte sul reddito dell'esercizio ammontano ad €.99.138 e sono così scomponibili:

<i>Imposte</i>	<i>Saldo al 31/12/17</i>	<i>Saldo al 31/12/16</i>	<i>Variazioni</i>
Imposte correnti:	100.000	73.000	27.000
IRES	58.000	42.000	16.000
IRAP	42.000	31.000	11.000
Imposte sostitutive	0	0	0
Imposte differite (anticipate)	-24.862	35.310	-60.172
Totale imposte	75.138	108.310	-33.172

Nelle tabelle sottostanti viene esposta la riconciliazione degli oneri fiscali teorici con la determinazione dell'imponibile IRES ed IRAP:

Determinazione dell'imponibile IRES

Descrizione	valore	imposte
Risultato prima delle imposte	176.599	
<i>Aliquota fiscale</i>	24,00	42.384
Differenze negative	74.947	
Differenze temporanee deducibili in esercizi futuri saldo netto	52.309	
Differenze temporanee da esercizi precedenti	41.171	
(Differenze positive)	(66.893)	
(Differenze temporanee da esercizi precedenti)	(41.669)	
Imponibile fiscale	236.464	
	24,00	58.000

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	320.170	
<i>Aliquota fiscale</i>	3,9	12.487
Costi non rilevanti a fini IRAP	760.703	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	24.309	
Differenze temporanee da esercizi precedenti	35.886	
Differenze positive	(113.182)	
Imponibile fiscale	1.027.889	
	3,9	42.000

Fiscalità differita/anticipata

Il n. 14 dell'art. 2427 del Codice Civile, richiede che nella Nota Integrativa siano evidenziati in apposito prospetto i seguenti dati:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto, le voci escluse dal computo e le relative motivazioni;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;

La rilevazione delle imposte anticipate è stata effettuata in ottemperanza al documento n. 25 della Commissione Nazionale per i principi contabili ed al D.Lgs 17 gennaio 2003 n.6.

Nel rispetto del principio di competenza, le imposte anticipate, descritte nella tabella che segue, e dovute a differenze temporanee (per €.266.442) sono state iscritte a conto economico in quanto esiste una ragionevole certezza del loro recupero negli esercizi futuri.

	Esercizio 2017		Esercizio 2016		Esercizi precedenti	
	Ammontare delle differenze temporanee esercizio 2017	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee esercizio 2016	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee Esercizi precedenti	Effetto fiscale
Imposte anticipate:						
Fondi per rischi ed oneri	32.058	8.798	19.000	5.301	926.441	253.243
Ammortamenti	-7.749	-1.860	0	0	0	0
Quote di costi rateizzati (spese manut. e rappresentanza)	0	0	0	0	0	0
Fair value IRC di copertura	4.855	-1.165				
Costi fisc. deduc. per cassa	4.000	960	0	0	0	0
Totale imposte anticipate	28.309	6.733	19.000	5.301	926.441	253.243

Effetto fiscale: IRES 24% (2017 e ss.) - IRAP 3,9%

Per completezza di informazione, si evidenzia che la società, oltre alle differenze temporanee, dispone di perdite fiscali a nuovo, formatesi in esercizi precedenti, per residui €. 612.118. Su tale importo non sono state prudenzialmente stanziati le relative imposte anticipate poiché non vi è certezza di un loro recupero nei futuri esercizi a causa delle incertezze peculiari relative al mercato di riferimento che ne permettono un orizzonte previsionale nel breve periodo.

ALTRE INFORMAZIONI

DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art.2497 e seguenti c.c. si presenta il prospetto dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dal Comune di Novara, unico socio:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO GESTIONE FINANZIARIA 2016 (importi in Euro)

Fondo di cassa al 1 gennaio 2016	Gestione		
	residui	competenza	totale
		-	5.283.507,76
Riscossioni 2016	31.427.637,29	177.481.625,78	208.909.263,07
Pagamenti 2016	22.802.225,35	184.051.416,74	206.853.642,09
Fondo di cassa al 31.12.2016			7.339.128,74
Residui attivi al 31.12.2016	26.833.355,52	28.629.586,96	55.462.942,48
Residui passivi al 31.12.2016	7.269.489,00	25.527.359,67	32.796.848,67

Fondo pluriennale vincolato spesa corrente	2.241.908,93
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	8.229.046,08

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	19.534.267,54
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016 (A)	
Parte accantonata (B)	24.420.300,00
Parte vincolata (C)	5.060.178,71
Parte destinata agli investimenti (D)	3.098.835,56
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	- 13.045.046,73

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Per quanto concerne la gestione operativa, nei primi mesi del 2018 si segnalano i seguenti fatti di rilievo:

- * analisi di ricerca e sviluppo finalizzata alla sperimentazione in un quartiere cittadino di della riduzione del volume di rifiuti indifferenziati con dimezzamento delle frequenze di ritiro (da 1 a 2 settimane);

- * affidamento in house del servizio di manutenzione del verde pubblico per la città di Novara – elaborazione progetto e bando di gara per la parte affidata a terzi (taglio erba); a sensi della delibera di G.C. n. 436 del 22/12/2017 l'affidamento in house avrà durata illimitata e comunque fino a diversa deliberazione del Consiglio Comunale, l'importo annuale stanziato a bilancio del Comune controllante ammonta a €.450 mila.

COMPENSI SPETTANTI AD AMMINISTRATORI, SINDACI E REVISORI DI BILANCIO

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi, comprensivi di contributi a carico Azienda, spettanti agli amministratori, quelli ai componenti il Collegio sindacale, e quelli ai revisori di Bilancio.

<i>Descrizione</i>	<i>Compenso</i>
Amministratori	56.831
Collegio Sindacale	24.765
Revisori di Bilancio	9.500

Non sono state concesse anticipazioni né crediti né si sono assunti impegni per conto dei sopraindicati soggetti, né prestate garanzie a loro favore.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa, Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

In considerazione del risultato raggiunto, degli impegni futuri, tenuto conto dell'art. 25 dello Statuto Sociale, viste le previsioni di cui all'art.2430 c.c. secondo cui *"dagli utili netti annuali deve essere dedotta una somma corrispondente almeno alla ventesima parte di essi per costituire una riserva, fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale"*, considerato che la riserva legale ammonta attualmente a €.102.254, pari al 4,6% del Capitale Sociale di €.2.179.000, si rimanda alla decisione dell'assemblea la destinazione del risultato d'esercizio al 31/12/2017.

